

InSite™ CSL

Strumento di configurazione



© METTLER TOLEDO 2014

Nessuna parte di questo manuale può essere riprodotta o trasmessa in alcuna forma o mediante alcun mezzo, elettronico o meccanico, incluse fotocopie o registrazione, per nessuno scopo senza espresso consenso scritto della METTLER TOLEDO.

Diritti limitati del governo USA: questa documentazione è fornita con diritti limitati.

Copyright 2014 METTLER TOLEDO. Questa documentazione contiene informazioni proprietarie della METTLER TOLEDO. Non può essere copiata interamente o in parte senza il consenso scritto della METTLER TOLEDO.

La METTLER TOLEDO si riserva il diritto di apportare miglioramenti o modifiche al prodotto o al manuale senza preavviso.

COPYRIGHT

METTLER TOLEDO® è un marchio registrato di Mettler-Toledo, LLC. Tutti gli altri marchi o nomi di prodotto sono marchi delle rispettive società.

**LA METTLER TOLEDO SI RISERVA IL DIRITTO DI APPORTARE MIGLIORAMENTI O MODIFICHE
SENZA PREAVVISO**

Introduzione

Questa pubblicazione costituisce esclusivamente una guida per coloro che hanno ricevuto un addestramento tecnico sul funzionamento dei terminali e dei software METTLER TOLEDO.

Per informazioni, individuare il rappresentante autorizzato sul sito Web di METTLER TOLEDO, www.mt.com

In questa documentazione sono descritti correttamente il funzionamento e le funzionalità delle versioni del software InSite®, nel modo seguente:

Revisione	Data
1.4.00	Gennaio 2014
1.3.04	Settembre 2013
1.2.26	Gennaio 2013
1.2.09	Giugno 2012
1.0.06	Agosto 2011

Indice

1	Installazione	1-1
1.1.	Requisiti di sistema	1-1
1.1.1.	Requisiti del sistema operativo.....	1-1
1.1.2.	Requisiti hardware.....	1-1
1.1.3.	Requisiti software	1-1
1.2.	Storia delle versioni	1-1
1.3.	Procedura di installazione.....	1-1
1.4.	Procedura di script installazione InSite.....	1-3
1.4.1.	Al termine dell'installazione	1-6
1.5.	Informazioni di supporto	1-7
2	Strumento di configurazione.....	2-1
2.1.	Panoramica di InSite	2-1
2.2.	Dispositivi di supporto	2-2
2.3.	Avvio del software	2-3
2.4.	Panoramica della struttura della schermata.....	2-4
2.4.1.	Schede delle barre degli strumenti	2-4
2.4.2.	Pannello prodotti	2-5
2.4.3.	Pannello struttura	2-5
2.4.4.	Pannello di configurazione	2-6
2.4.5.	Riga di sistema	2-8
3	Autenticazione.....	3-1
3.1.	Panoramica DSM.....	3-1
3.1.1.	Caratteristiche del DSM	3-1
3.2.	Accesso a DSM InSite CSL.....	3-1
3.3.	Archiviazione file InSite CSL.....	3-2
3.4.	Recupero file DSM InSite	3-2
4	Salvataggio / caricamento	4-1
4.1.	Salvataggio file del terminale	4-1
4.1.1.	Procedura per salvataggio.....	4-1
4.1.2.	Uso dei file salvati	4-4
4.2.	Caricamento del file del terminale	4-5
4.2.1.	Procedura di caricamento	4-5
5	Modalità disconnesso	5-1
5.1.	Funzionalità se disconnesso	5-1
5.1.1.	Funzionalità uniche della modalità Disconnesso.....	5-2
5.2.	Uso della modalità Disconnesso	5-3

6	Impostazioni connessione	6-1
6.1.	Impostazioni	6-1
6.1.1.	Modifica delle impostazioni	6-1
6.1.2.	Tipi di connessione al terminale	6-3
7	Modalità connesso.....	7-1
7.1.	Funzionalità	7-1
7.1.1.	Lettura della configurazione da Terminale	7-3
7.1.2.	Rivedere/Modificare la configurazione.....	7-3
7.1.3.	Salvataggio della configurazione del terminale (file InSite).....	7-4
7.1.4.	Scrittura della configurazione del terminale	7-4
7.2.	Applicazioni speciali.....	7-4
7.2.1.	Editor di modello	7-4
7.2.2.	Il Soffkey	7-6
7.2.3.	Aggiornamenti del firmware	7-7
7.2.4.	Protezione di assistenza MT	7-8
8	Editor di modello	8-1
8.1.	Avvio dell'editor di modello	8-2
8.2.	Aggiungere testo a un modello	8-5
8.2.1.	Tipi di oggetto testo	8-6
8.2.2.	Stringa	8-7
8.2.3.	Ripeti stringa.....	8-8
8.2.4.	Carattere speciale.....	8-9
8.3.	Aggiungere dati condivisi in un modello.....	8-10
8.4.	Uso dei dati personali.....	8-11
9	Protezione di assistenza	9-1
9.1.	Uso della protezione di assistenza MT	9-1
A	Connessione del terminal.....	A-1
A.1.	IND131 / IND331	A-1
A.1.1.	Configurazione e Salva/Carica	A-1
A.1.2.	Aggiornamento del firmware.....	A-1
A.1.3.	Utilizzo della memory card SD	A-1
A.2.	IND246	A-3
A.2.1.	Configurazione e Salva/Carica	A-3
A.2.1.1.	Connessione	A-3
A.2.1.2.	Modalità pesatura	A-3
A.2.2.	Aggiornamento del firmware	A-3
A.2.2.1.	Tipo di file	A-3
A.3.	IND560	A-4
A.3.1.	Configurazione e Salva/Carica	A-4
A.3.1.1.	Ethernet	A-4
A.3.1.2.	Seriale	A-4

A.3.2.	Aggiornamento del firmware	A-4
A.3.2.1.	Ethernet	A-4
A.3.2.2.	Seriale	A-5
A.4.	IND560x.....	A-5
A.4.1.	Configurazione e Salva/Carica	A-5
A.4.1.1.	Ethernet	A-5
A.4.1.2.	Seriale	A-5
A.4.2.	Aggiornamento del firmware	A-6
A.4.2.1.	Ethernet	A-6
A.4.2.2.	Seriale	A-6
A.5.	IND780	A-6
A.5.1.	Configurazione, Salva/Carica e Aggorinamento del firmware	A-6
A.6.	Terminali ICS.....	A-6

1 Installazione

Gli argomenti di questo capitolo:

- Requisiti di sistema
- Procedura di installazione

In questo capitolo sono contenute informazioni generali relative ai requisiti di sistema, alla procedura di installazione e alle sue opzioni.

1.1. Requisiti di sistema

In questa sezione sono contenute informazioni dettagliate sui requisiti di sistema e sui suggerimenti, che includono particolari relativi all'hardware e ad altro software necessario per l'esecuzione di InSite® CSL. InSite CSL richiede l'installazione e l'utilizzo del Cruscotto tecnico, in modo che siano rispettati tutti i requisiti hardware e software.

1.1.1. Requisiti del sistema operativo

InSite CSL può essere eseguito sui seguenti sistemi operativi Windows:Microsoft® Windows® XP Professional, Windows 7 32-bit

1.1.2. Requisiti hardware

I requisiti hardware corrispondono al sistema operativo scelto. In più, InSite CSL richiede:

- ~ 57 MB di spazio libero su disco (senza includere.NET) Spazio adeguato per la configurazione della memorizzazione dei file Accesso in rete/ Internet

1.1.3. Requisiti software

- Microsoft® .Net Framework Version 2.0 (o 3.5 che contiene 2.0)
- Technician Dashboard

1.2. Storia delle versioni

Per un elenco dei dispositivi supportati dalla versione corrente di InSite CSL, si prega di fare riferimento al documento **Storia delle versioni**.

1.3. Procedura di installazione

L'installazione del software InSite viene gestita dal Cruscotto tecnico. Dopo la sua installazione e quando il tecnico riceve l'autorizzazione dall'amministrazione utenti DSM, sul cruscotto viene

visualizzata l'icona InSite® CSL, indicata in basso a destra in

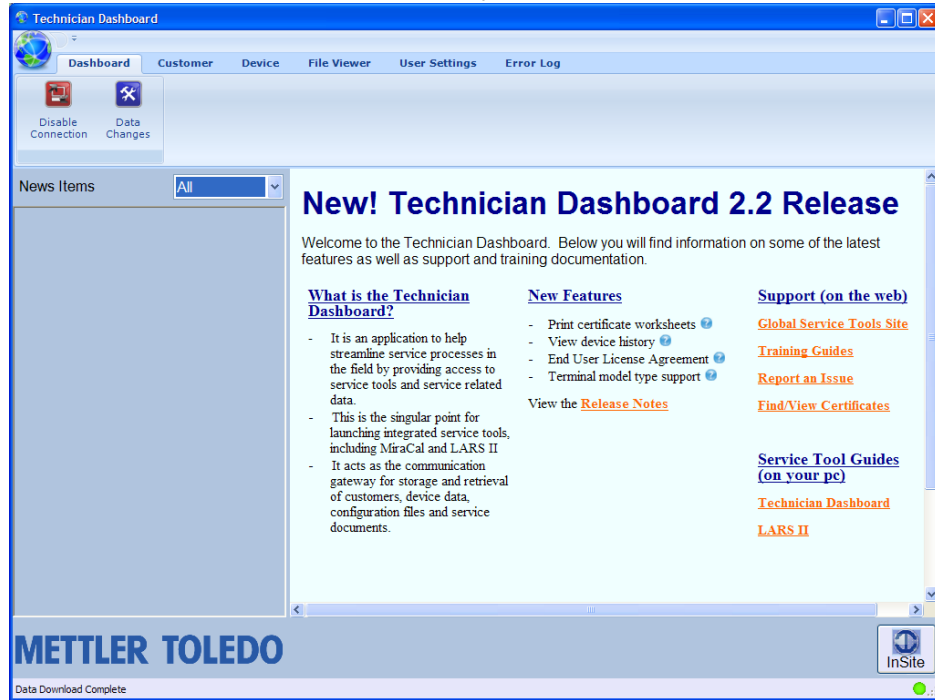


Figura 1-1. Se il software non è ancora stato installato, facendo clic sull'icona viene avviata la procedura di installazione. Il cruscotto gestisce tutte le procedure di installazione e aggiornamento.

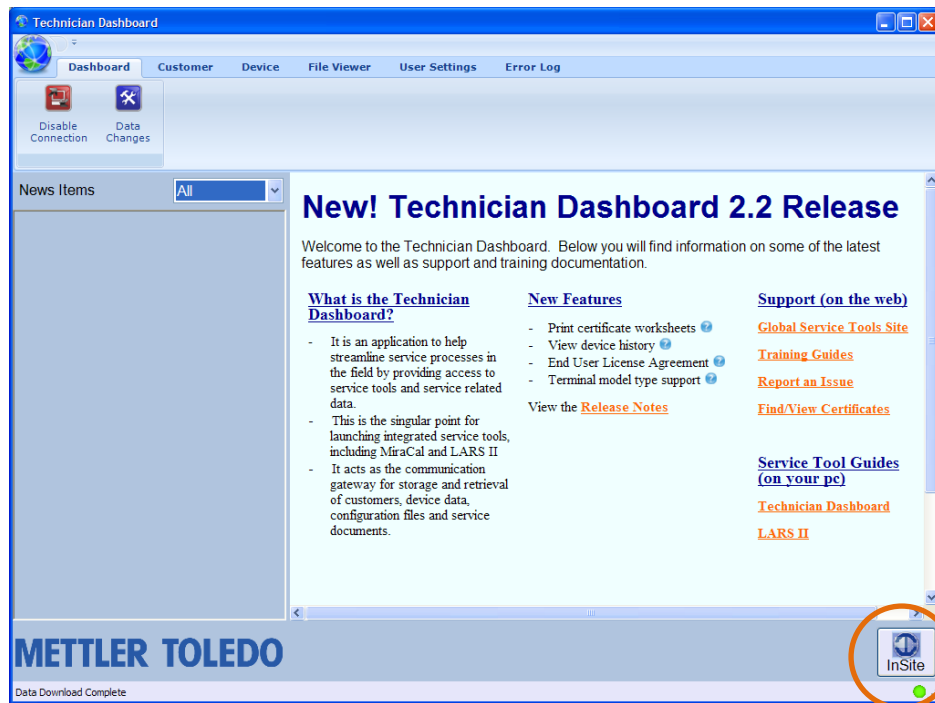


Figura 1-1: Installazione dal cruscotto

1.4. Procedura di script installazione InSite

Lo script di installazione viene lasciato con qualsiasi metodo di installazione. Lo script di conduce tramite una serie di finestre di dialogo per la procedura di installazione e fornisce diverse opportunità per annullare la procedura prima dell'inizio.

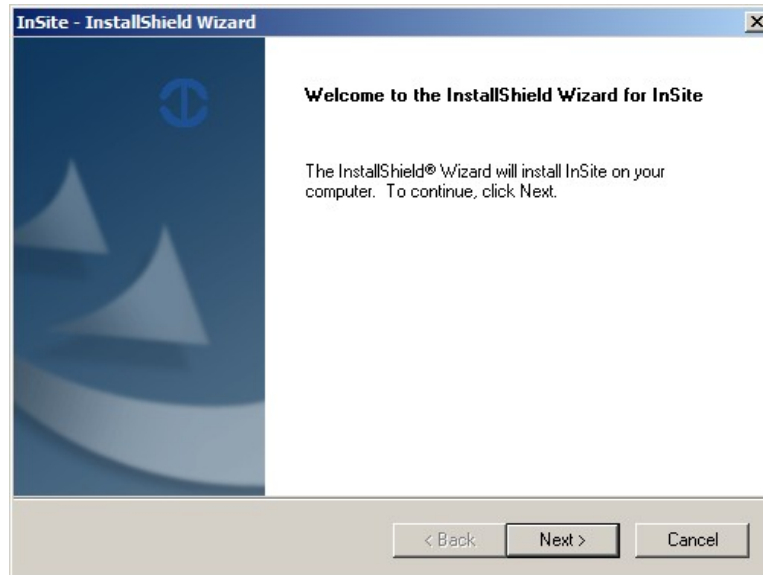


Figura 1-2: Schermata di benvenuto

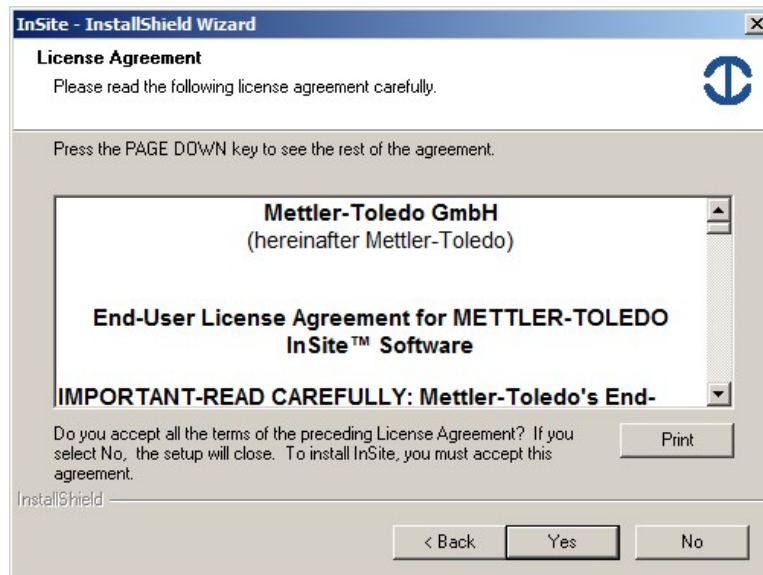


Figura 1-3: Schermata di approvazione EULA

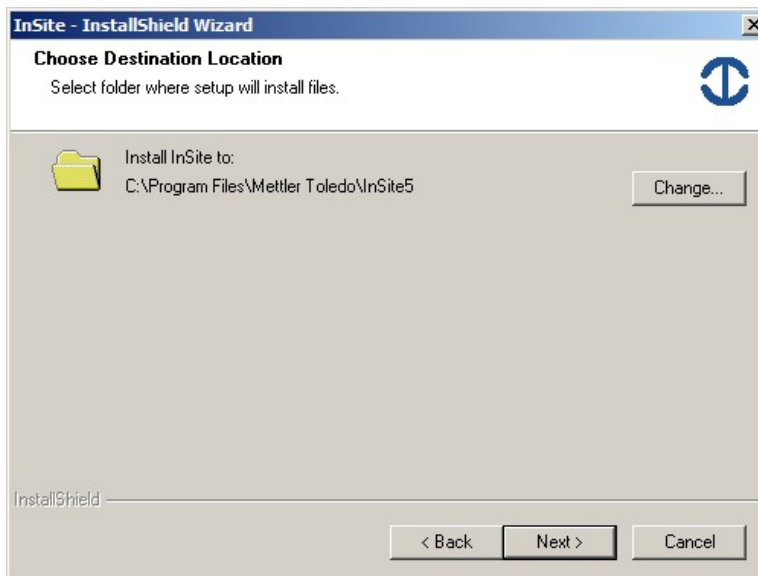


Figura 1-4: Opzione del percorso di posizione di installazione

Da questa schermata, selezionare il prodotto da includere nell'installazione. Selezionare almeno un prodotto.

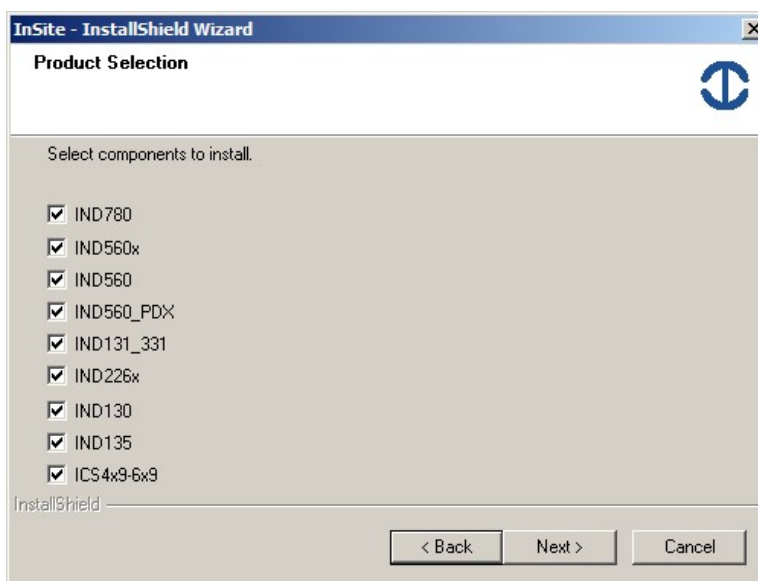


Figura 1-5: Opzione di selezione del modulo del prodotto

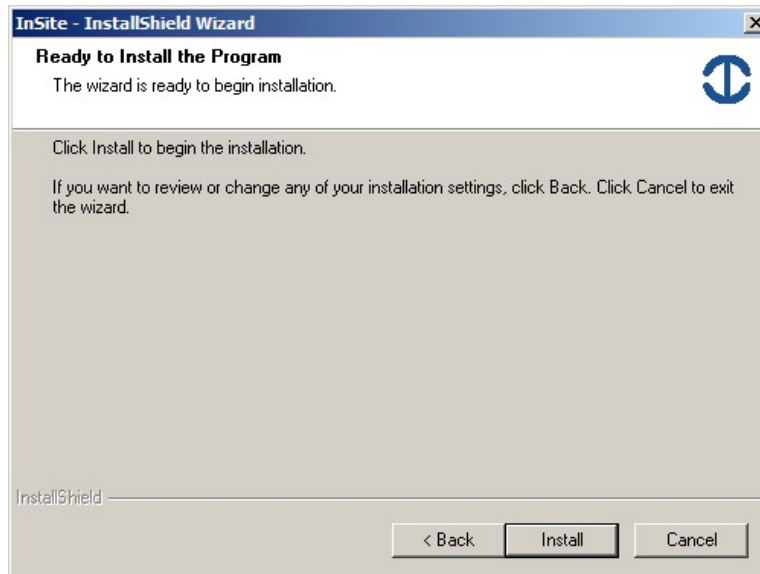


Figura 1-6: Schermata di conferma finale prima dell'installazione

Quando viene avviata l'installazione, viene visualizzata la schermata di avanzamento. Questa schermata indica il componente o file che è in corso di installazione.

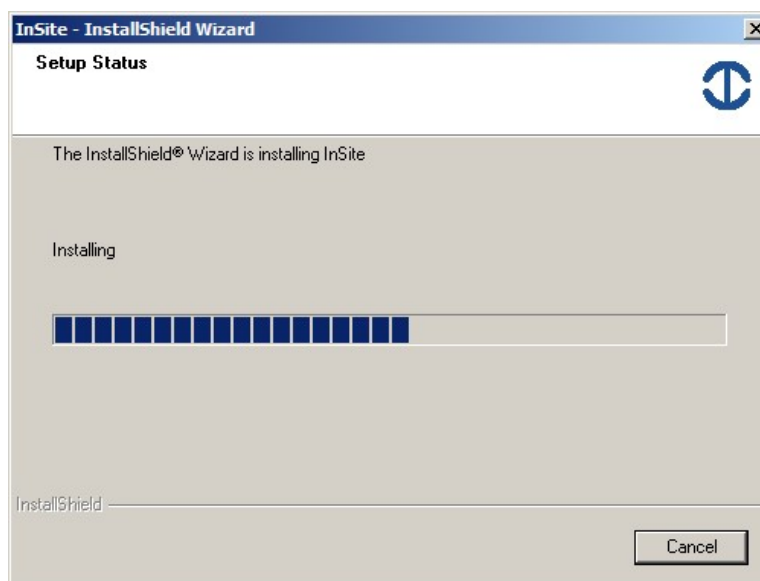


Figura 1-7: Installation Progress Screen

Terminata l'installazione, fare clic su Fine per chiudere la finestra di dialogo dello script di installazione.

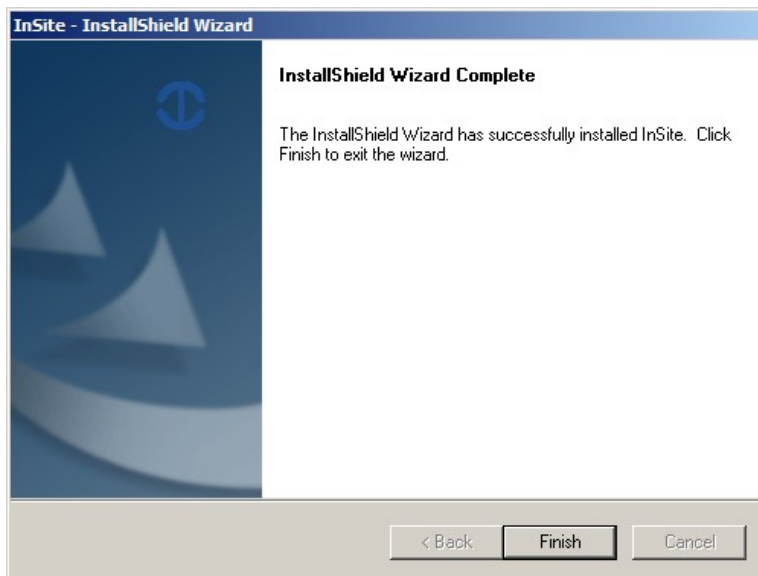


Figura 1-8: Schermata termine dell'installazione

1.4.1. Al termine dell'installazione

Al termine dell'installazione, installare nel sistema InSite CSL e i moduli del prodotto selezionati. È possibile accedervi SOLO tramite l'icona del cruscotto. Sul desktop non viene aggiunta alcuna icona di scelta rapida.



Figura 1-9: Icona InSite sul cruscotto

1.5. Informazioni di supporto

Contattare l'ufficio di assistenza locale Mettler-Toledo, LLC per il supporto.

2 Strumento di configurazione

Gli argomenti di questo capitolo:

- InSite CSL – scopo e funzionalità
- Elenco dei dispositivi di support
- Funzionamento

L'applicazione InSite CSL consente di gestire le informazioni di configurazione dei prodotti per terminali industriali. Grazie a questo strumento di assistenza è possibile fornire la configurazione dei parametri di impostazione per i vari terminali IND e ICS da un PC. È possibile eseguire solo un'istanza della presente applicazione per volta.

2.1. Panoramica di InSite

Lo strumento di configurazione InSite è un'applicazione per PC che è utilizzabile per salvare i valori dei diversi parametri di configurazione nel terminale e ripristinarli in un secondo momento o copiare la configurazione in altri terminali. In Figura 2-1 è illustrato una schermata tipica dello strumento di configurazione InSite.

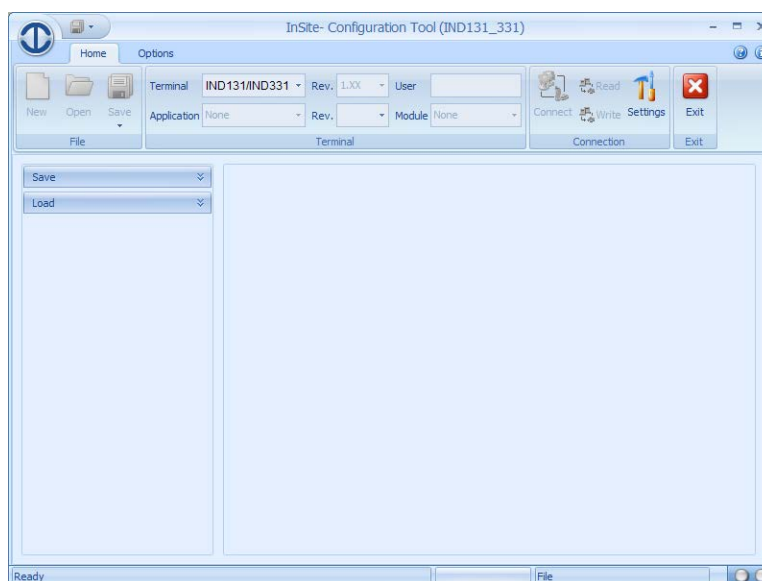


Figura 2-1: Strumento di configurazione

Per poter utilizzare InSite CSL, il tecnico deve essere prima autenticato dal cruscotto. Se è consentito l'utilizzo di InSite CSL, il cruscotto presenta l'icona per il lancio dell'applicazione. Le autorizzazioni speciali del prodotto, inoltre, sono controllate tramite l'amministrazione utente del Cruscotto tecnico DSM. In alcuni casi, a un utente può non essere consentito l'accesso completo alla configurazione per alcuni prodotti.

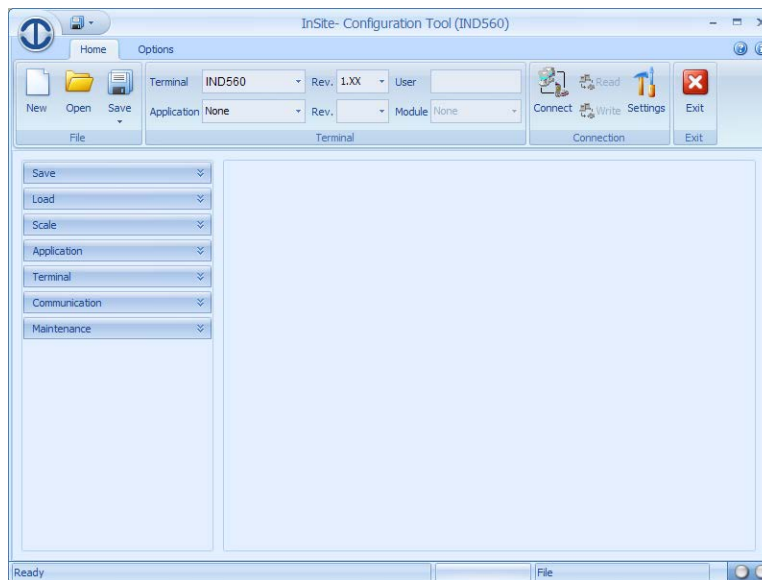


Figura 2-2: Versione autenticata

Con la versione autenticata dello strumento di configurazione è possibile eseguire le operazioni seguenti: Estrarre la configurazione corrente da un terminale corrente e salvarla come file in locale

- Caricare la configurazione salvata in un terminale connesso
- Caricare nuovo firmware
- Creare una configurazione off-line.
- Collegarsi a un terminale e modificare la configurazione
- Modificare i modelli con un editor speciale
- Accedere ad assistenza di diagnostica protetta

2.2. Dispositivi di supporto

Per un elenco dei dispositivi supportati dalla versione corrente di InSite CSL, si prega di fare riferimento al documento **Storia delle versioni**.

2.3. Avvio del software

L'avvio dell'applicazione InSite CSL è strettamente controllata dal Cruscotto tecnico, a differenza delle altre applicazioni Windows. All'avvio, InSite CSL conferma l'utilizzo del cruscotto per l'avvio e richiede le informazioni relative all'identificazione e ai diritti del tecnico.



Figura 2-3: InSite CSL icona

2.4. Panoramica della struttura della schermata

In Figura 2-4 è presente una panoramica della struttura di InSite5. Sono indicate le varie aree dello strumento.

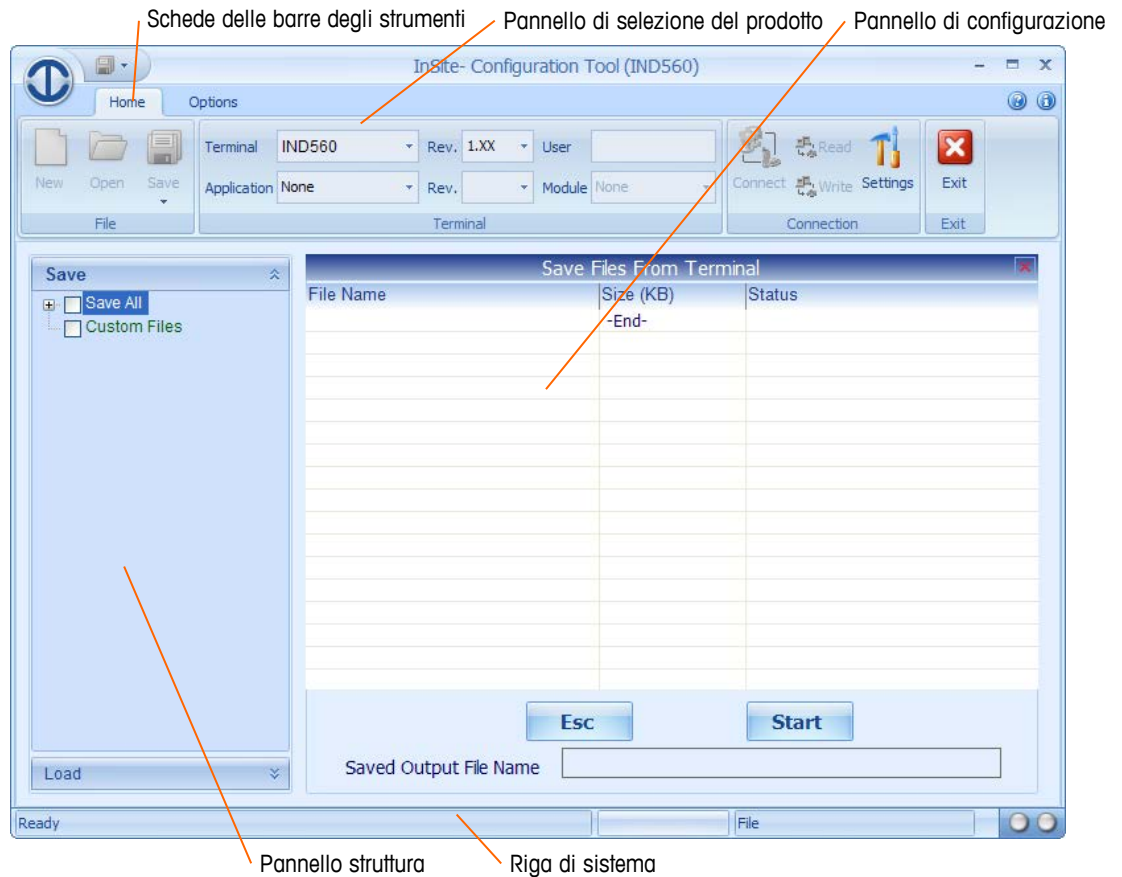


Figura 2-4: Panoramica della schermata InSite

Nelle sezioni successive viene descritto l'utilizzo di ciascuna delle aree.

2.4.1. Schede delle barre degli strumenti

Le schede delle barre degli strumenti (Figura 2-5) consentono di selezionare diversi pannelli dei pulsanti dello strumento. La scheda Inizio contiene i pannelli dei pulsanti File, Terminale e Connessione.

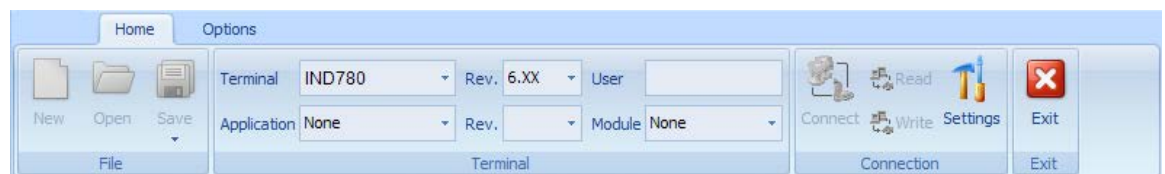


Figura 2-5: Schede delle barre degli strumenti - Inizio (Home)

La scheda Opzioni contiene i pannelli dei pulsanti "Altri". Questo pannello contiene i pulsanti dello strumento dedicati all'aggiornamento del firmware, l'accesso all'autenticazione DSM e ad altre

funzionalità speciali. Il pannello di stampa è utilizzato per configurare e stampare il report di configurazione.

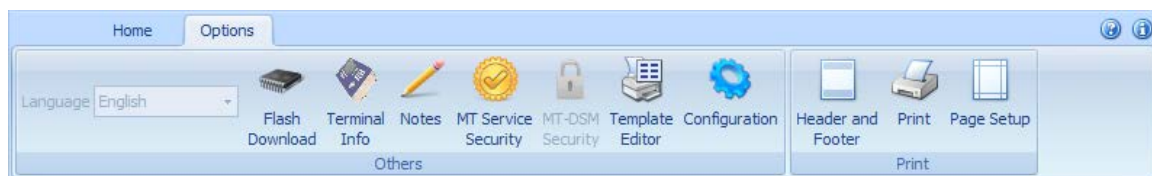


Figura 2-6: Schede delle barre degli strumenti - Opzioni, Altri (Others)

2.4.2. Pannello prodotti

Il pannello Prodotti (Figura 2-7) include un menu a discesa per la selezione del tipo di terminale. Il menu a discesa Applicazione consente di selezionare i programmi applicativi opzionali disponibili installati sul terminale. Il livello di sicurezza di accesso dell'utente viene visualizzato in base all'accesso eseguito durante la procedura di connessione. Prima di una procedura di salvataggio è necessario selezionare il prodotto connesso in modo da consentire a InSite di determinare il metodo di comunicazione da utilizzare.

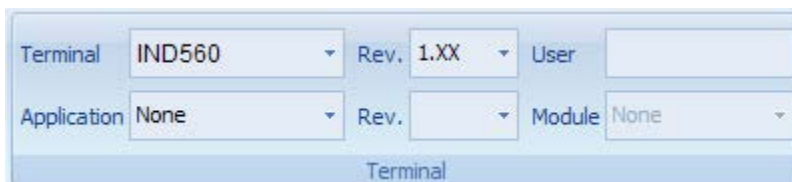


Figura 2-7: Pannello prodotti

2.4.3. Pannello struttura

Il pannello Struttura (Figura 2-8) modifica il contenuto in base al prodotto selezionato e alle funzionalità disponibili. Saranno visualizzati almeno due voci della struttura:

- Salva
- Carica

Dopo l'autenticazione dello strumento, in base al prodotto selezionato saranno visualizzate altre voci. Solitamente saranno presenti:

- Bilancia
- Applicazione
- Terminale
- Comunicazione
- Manutenzione

Selezionando ciascuna di queste voci vengono visualizzate le informazioni pertinenti nel pannello di configurazione e struttura. Sono utilizzate per accedere alle schermate associate nel pannello di configurazione.

Il contenuto del pannello di configurazione varia per le diverse operazioni di InSite.

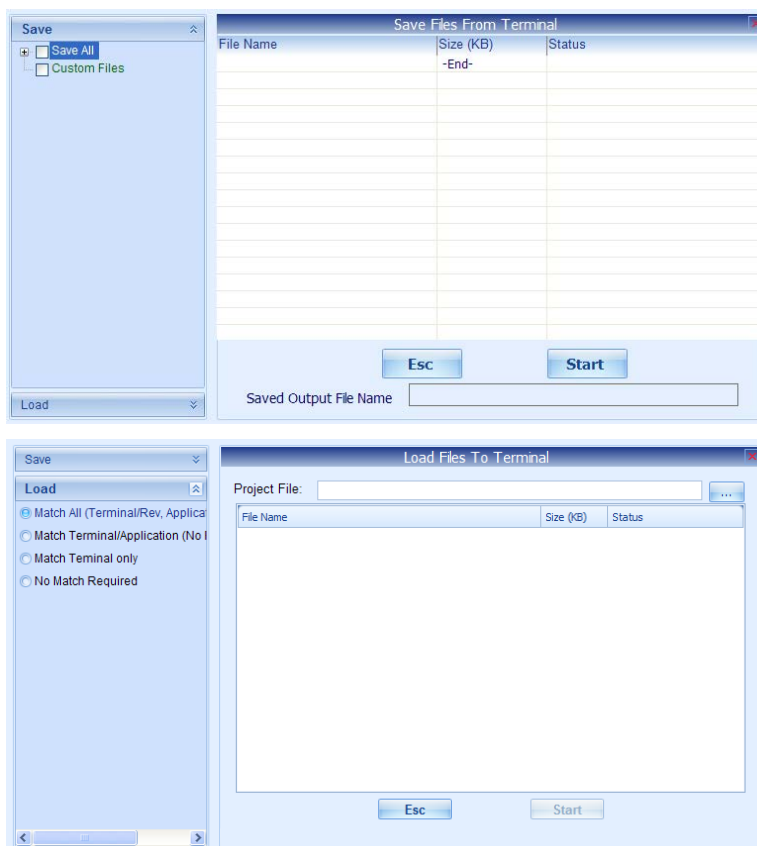


Figura 2-10: Pannelli di salvataggio e carico

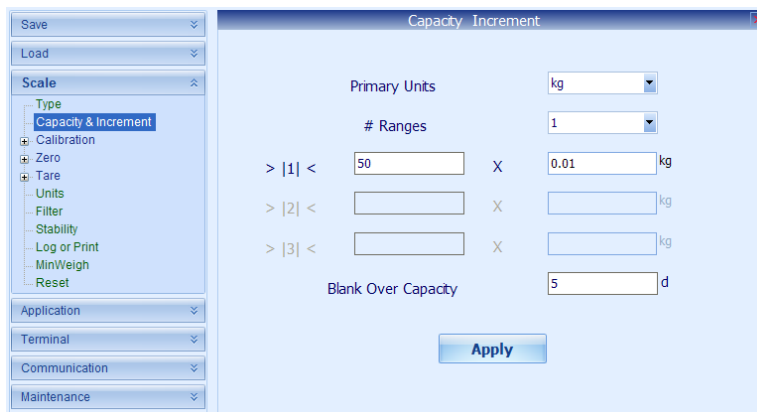


Figura 2-11: Pannello di configurazione capacità bilancia

2.4.5. Riga di sistema

Nella prima sezione della riga di sistema (Figura 2-12) viene visualizzato lo stato operativo. Nella seconda sezione viene visualizzata la barra di avanzamento le operazioni eseguite. Nella terza sezione sono visualizzati i parametri di connessione durante le connessione (ad esempio: indirizzo IP del terminale o nome file off-line). Le spie TX e RX lampeggiano rispettivamente al momento della scrittura e della lettura dei dati dal terminale.

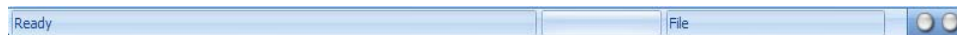


Figura 2-12: Riga di sistema

3 Autenticazione

Gli argomenti di questo capitolo:

- Panoramica DSM
- Accesso DSM
- Opzioni per il file InSite

La piattaforma DSM (Device Service Management) fornisce servizi di gestione diritti, autenticazione e gestione file per gli strumenti di assistenza METTLER TOLEDO, inclusa la presente versione dello strumento InSite. Per utilizzare le funzionalità avanzate di InSite® e quelle di gestione file del DSM, l'utente deve connettersi e accedere periodicamente al server DSM tramite il Cruscotto tecnico.

3.1. Panoramica DSM

La piattaforma DSM gestisce gli strumenti di assistenza e le informazioni per i tecnici basate su PC di METTLER TOLEDO. Utilizza gli strumenti di assistenza per scambiare le informazioni con i dispositivi isolate dalle comunicazioni dirette esterne per varie ragioni.

3.1.1. Caratteristiche del DSM

In questa versione dello strumento InSite, è stata implementata la versione 3.x api.dll del DSM. Questa versione presenta le seguenti funzionalità:

- Il dispositivo deve essere creato usando il cruscotto prima di poter memorizzare eventi e file di servizio
- Verifica dei diritti utente
- Conservazione dei file di configurazione del dispositivo
- Aggiunta degli eventi di servizio per la configurazione del dispositivo
- Aggiunti ulteriori eventi del servizio InSite
- Ricerca e recupero dei file di configurazione del dispositivo (in base al territorio del provider di servizi)

3.2. Accesso a DSM InSite CSL

L'interfaccia utente per la versione 3.x del DSM è fornita dal Cruscotto tecnico. Per avviare InSite e convalidare l'utente è necessario utilizzare questa applicazione. Lo strumento InSite non fornisce più il meccanismo per l'accesso al server DSM. I diritti utente sono passati a InSite tramite il cruscotto e sono presenti opzioni per limitare gli accessi, come segue:

- Nessuna restrizione (accesso totale a tutti i terminali e funzioni)
- Nessun accesso al servizio di sicurezza MT (accesso a tutti i terminali e altre funzioni)
- Accesso personalizzato (accesso a determinati terminali e/o funzioni)

L'accesso personalizzato consente di stabilire i diritti di accesso dell'utente per particolari prodotti e/o funzioni. Le selezioni comprendono:

- Accesso a terminali e applicazioni individuali
 - o La selezione di terminali consente all'utente di effettuare la configurazione del terminale connesso/disconnesso. (la funzione salva/carica di tutti i terminali è sempre consentita)
- Accesso al servizio di sicurezza MT
- Accesso all'aggiornamento del firmware (download flash)

All'utente verrà chiesto periodicamente di effettuare nuovamente l'autenticazione tramite il cruscotto.

3.3. Archiviazione file InSite CSL

La connettività tra InSite e il server DSM fornisce i vantaggi di gestione dei file. InSite sfrutta il servizio file del cruscotto per caricare i file di configurazione salvati e recuperare quelli memorizzati.

I file inviati al server DSM usano una specifica convenzione per la denominazione:

Prodotto_numerodiserie_stampadataora.ipz

Ad esempio, un file di configurazione salvato alle 12:00:00 il 12 ottobre 2009 per un terminale IND780 con numero di serie 1234566KK, verrà denominato:

IND780_1234566KK_20091012120000.ipz

Questa convenzione è usata SOLO per la copia del file archiviata sul server DSM, in tal modo è possibile salvare file diversi per lo stesso terminale. In ogni caso, l'utente può rinominare la copia del file di configurazione archiviato localmente.

Il file di configurazione è di tipo compresso contenente tutti i dati di configurazione selezionati durante la procedura di salvataggio del file del terminale. È possibile usare qualsiasi programma di compressione/decompressione per decomprimere ed estrarre i file (cambiare l'estensione del file da .ipz a zip), se InSite non è disponibile.

I file vengono salvati automaticamente sul server quando si esegue l'operazione di salvataggio file del terminale, se è possibile stabilire una connessione di rete con il server. In caso contrario, vengono aggiunti a una coda fino alla prossima connessione.

3.4. Recupero file DSM InSite

Quando i file sono stati memorizzati sul server DSM da un utente, è possibile ricercarli e recuperarli in qualsiasi momento tramite il Cruscotto tecnico. InSite CSL non dispone più di accesso diretto e richiede la copia del file su un supporto locale. Per recuperare un file tramite il cruscotto, è necessario stabilire prima una connessione al server DSM. È possibile trovare i file selezionando la scheda Device (Dispositivo).

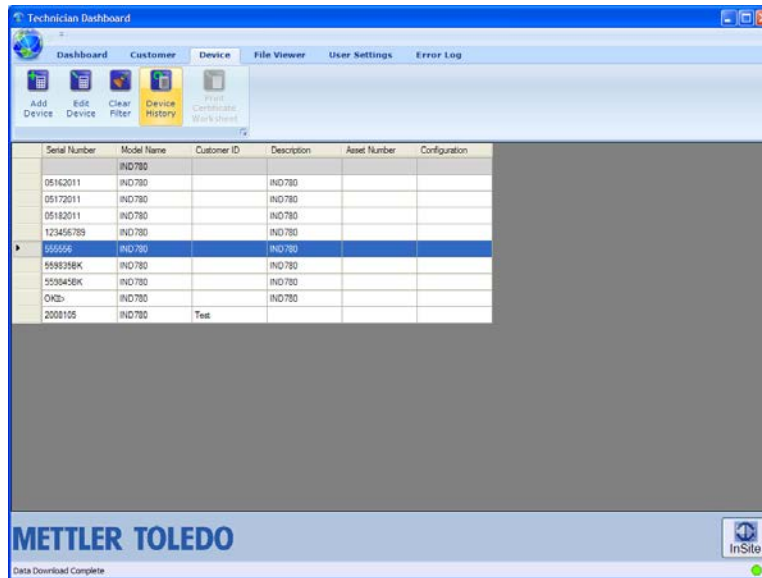


Figura 3-1: Scheda dispositivo

I dispositivi elencati possono essere stati associati a eventi di servizio registrati nei dati di cronologia del dispositivo. I dispositivi sono elencati per numero di serie e tipo di modello. Selezionando un dispositivo specifico e facendo clic sul pulsante dello strumento di cronologia del dispositivo, viene visualizzata una finestra di dialogo in cui sono presenti tutti gli eventi di servizio per il dispositivo in questione.

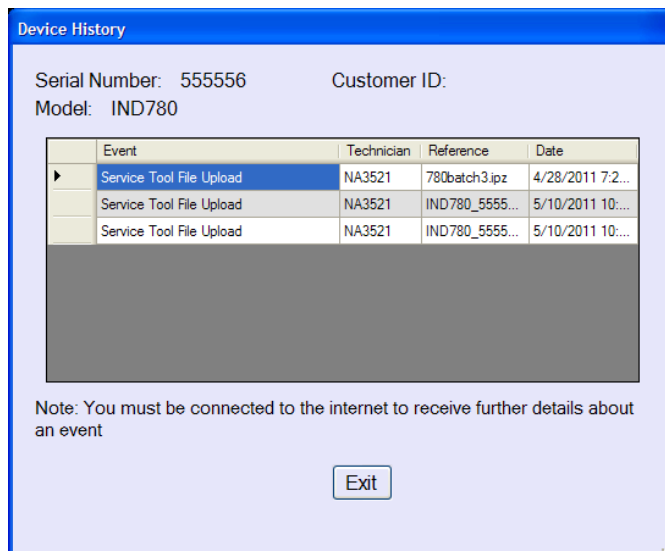


Figura 3-2: Cronologia del dispositivo

Se l'evento è il caricamento di un file dello strumento di servizio, il campo di riferimento contiene un collegamento al file salvato. Facendo clic su questo campo (nome file nella colonna di riferimento) il cruscotto avvia la procedura per recuperare il file selezionato. Colloca automaticamente il file nella propria struttura di sottocartelle, quando si riceve il file e si instaura il collegamento con il server. Per portare a termine tale procedura sono necessari alcuni minuti e avviene in background. I file per InSite sono memorizzati nel percorso del cruscotto in base a strumento, ID tecnico e modello.

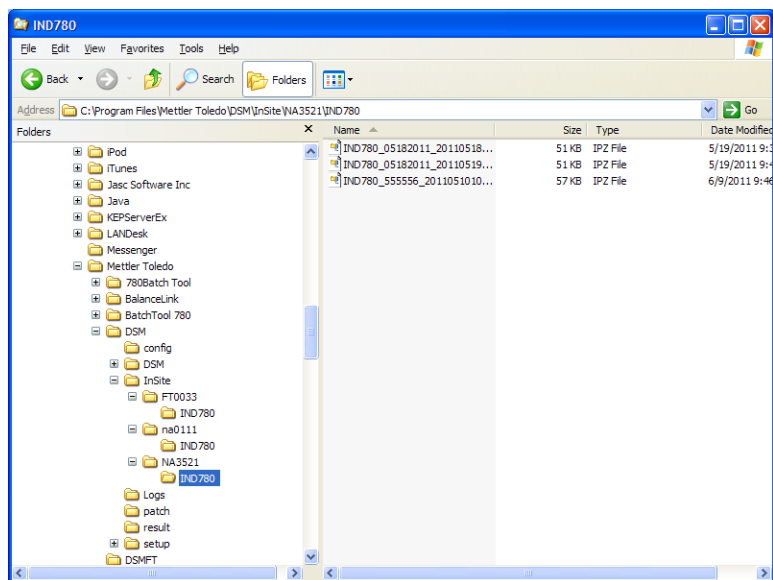


Figura 3-3: Ubicazione dei file

Ad esempio, se viene recuperato un file per un IND780 memorizzato dal tecnico NA3521 sarà memorizzato in:

C:\Program Files\Mettler Toledo\DSM\InSite\NA3521\IND780A quel punto è possibile eseguire l'operazione di caricamento file del terminale InSite CSL normale accedendo alla posizione del file recuperato.

4 Salvataggio / caricamento

Gli argomenti di questo capitolo:

- Salvataggio
- Caricamento

Le funzioni InSite di salvataggio / caricamento consentono all'utente di trasferire i contenuti della configurazione dal terminale a un file su PC. Una volta salvate, è possibile ripristinare le informazioni memorizzate nel file nello stesso terminale o caricarle in altri terminali.

4.1. Salvataggio file del terminale

La funzione Salva di InSite stabilisce una connessione con un terminale, recupera i dati di configurazione, e li archivia in un file con estensione ipz sul PC. Il contenuto del file salvato è dipendente dai dati di configurazione del terminale. Ad esempio, il terminale IND780 usa i file.dmt per archiviare i dati di configurazione condivisa. Esso usa anche i file.csv per tabelle e file di registro.

4.1.1. Procedura per salvataggio

Per iniziare il salvataggio, fare come segue:

1. Selezionare il tipo di terminale per il salvataggio.

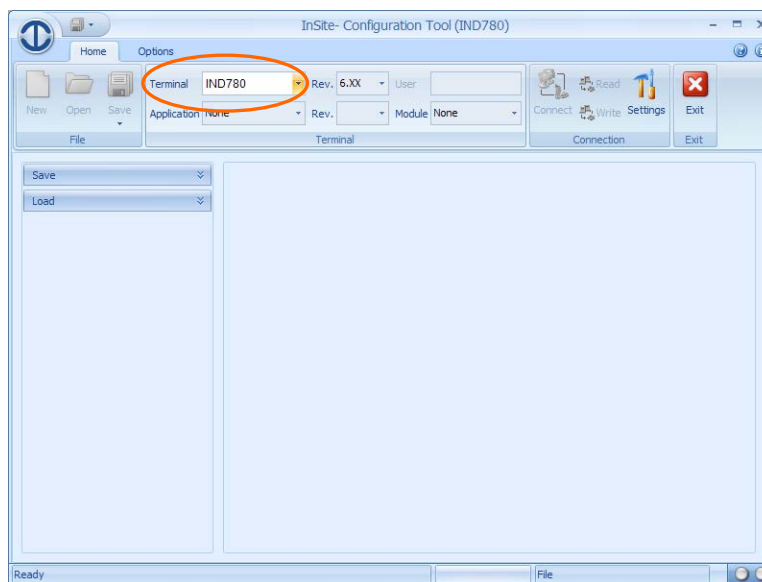


Figura 4-1: Schermata di selezione del tipo di terminale

2. Configurare le impostazioni di connessione da usare per comunicare con il terminale. Questa dipende dal prodotto e potrebbe comportare impostazioni sulle porte COM e/o informazioni su indirizzi IP. La porta COM seleziona quale porta deve usare InSite sul PC e va usata per comunicazioni seriali. L'indirizzo IP deve essere immesso per corrispondere all'indirizzo IP del

terminale connesso e va usato per connessioni Ethernet. Non tutti i terminali supportano entrambi i protocolli di comunicazione. Verificare che le voci di username e password FTP corrette siano state inserite nelle impostazioni di connessione. InSite non sarà in grado di recuperare i dati dal terminale se il nome utente non viene immesso non è valido, non è autorizzato, poiché la procedura lo richiede.

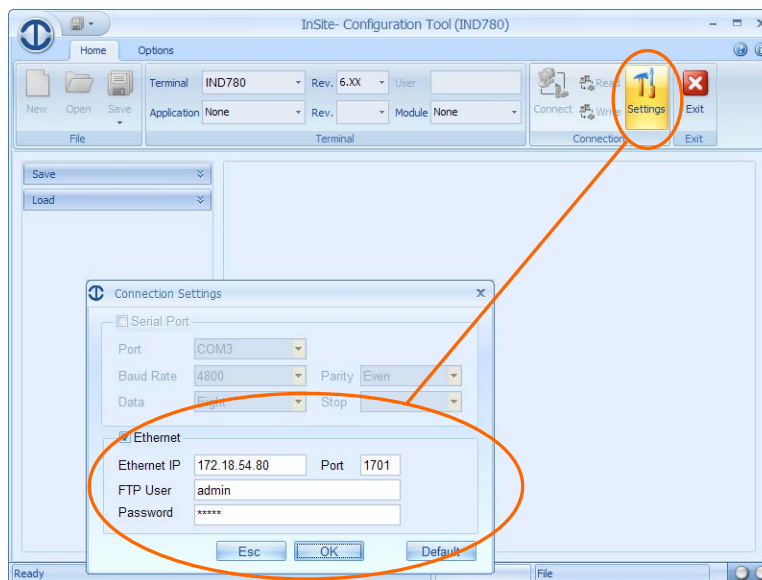


Figura 4-2: Configurazione della porta

3. Aprire lo strumento Salva nel pannello a struttura.

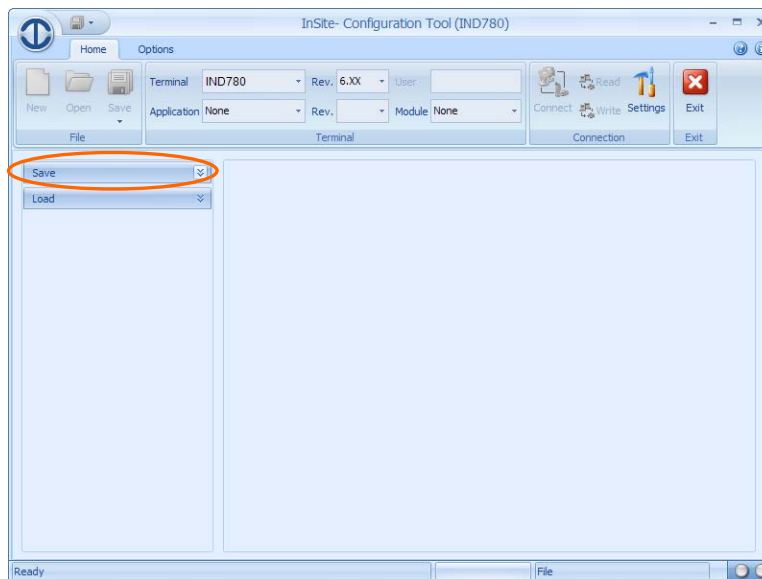


Figura 4-3: Strumento Salva

Non dimenticare di sbloccare il terminale con il servizio di sicurezza MT PRIMA si salvare il file, se si vuole includere dati speciali per la diagnostica, come il file di registro PDX_Performance, nelle informazioni salvate.

4. Selezionare le informazioni desiderate per il salvataggio. Gli elementi selezionati appariranno nel pannello di configurazione sulla destra. Le selezioni nella struttura ad albero dipendono dal prodotto, pertanto la schermata varierà in base al prodotto selezionato.

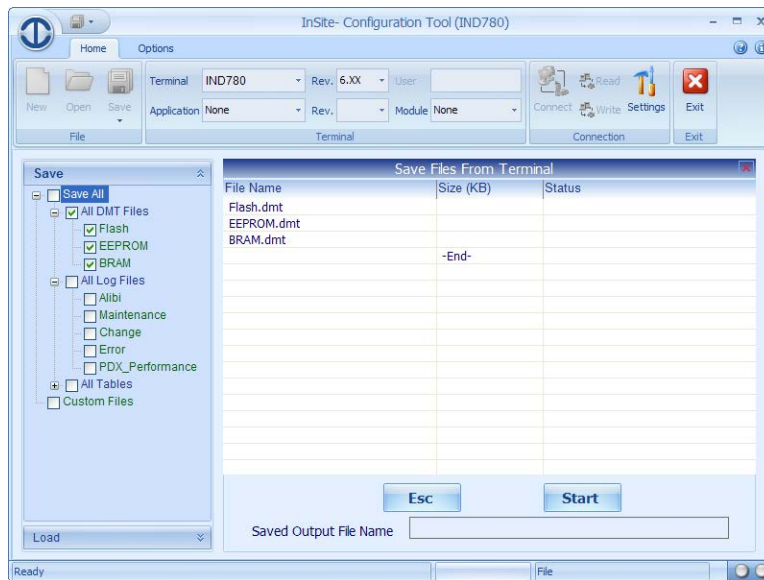


Figura 4-4: Selezionare le elementi per salvare

5. Dopo aver selezionato gli elementi desiderati, avviare la procedura di salvataggio facendo clic su Avvio.

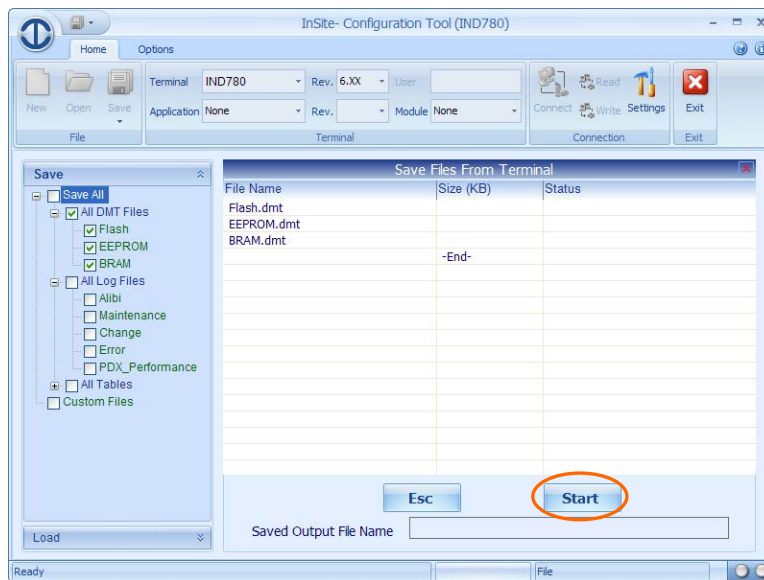


Figura 4-5: Iniziare il processo di salvataggio

- Verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui verrà chiesto il nome da assegnare al file generato dalla procedura di salvataggio. Inserire il nome e una destinazione, quindi fare clic su Salva per iniziare.

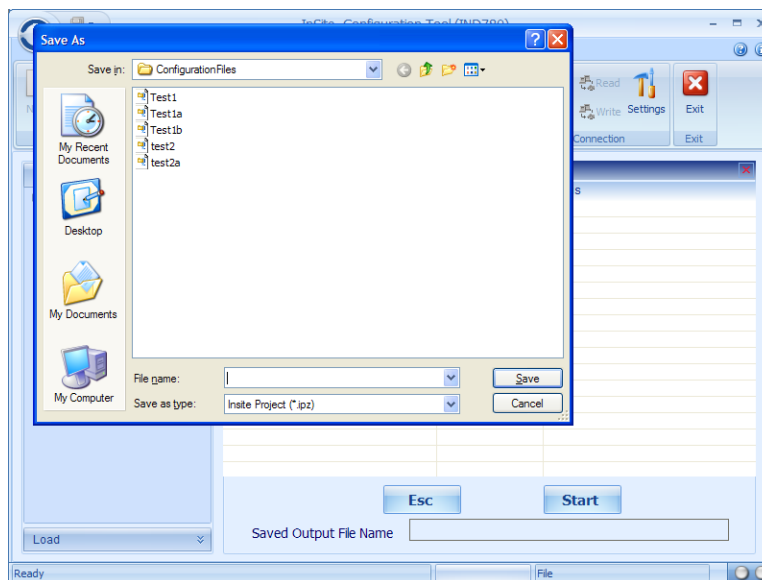


Figura 4-6: Registrazione del nome del files

- InSite avvierà la raccolta dei dati richiesti dal salvataggio. Se il terminale richiede informazioni di accesso come nome utente e password, verrà visualizzata una schermata di accesso. In alcuni casi saranno necessari sia un nome utente e una password dei dati condivisi che il nome utente e la password FTP per accedere ai dati necessari. Accertarsi di immettere il nome utente e la password corretti quando vengono richiesti.
- Appena le informazioni verranno trasferite dal terminale a InSite, lo stato verrà aggiornato nella vista nel pannello di configurazione. Dopo aver ricevuto tutte le informazioni, verrà creato il file di salvataggio.
- Al termine del salvataggio, chiudere la relativa finestra nel pannello di configurazione, per utilizzare le altre funzionalità di InSite.

4.1.2. Uso dei file salvati

I file creati durante la procedura di salvataggio hanno estensione.ipz. Questa estensione è usata in modo che InSite possa riconoscerli e usarli per il caricamento. Si tratta, comunque, di file in formato zip. Pertanto, è possibile aprirli con il software che gestisce questo tipo di file.

4.2. Caricamento del file del terminale

La funzione di caricamento di InSite preleva un file salvato e lo invia a un terminale connesso. Questa funzione presenta diversi livelli selezionabili del terminale alla ricerca della propria procedura. Queste selezioni stabiliscono il set di regole usate da InSite quando confronta il file salvato con il terminale collegato.

Tabella 4-1: Opzioni per gli elementi a carico

Selezione carica	InSite Check
Abbina tutto	Revisione firmware del terminale, applicazione e impostazioni del modulo devono corrispondere
Abbina Terminale /applicazione	Terminale e impostazioni dell'applicazione devono corrispondere, ma revisione e modulo possono essere differenti.
Abbina Terminale solo	Solo il tipo di terminale deve corrispondere
Nessun abbinamento richiesto	Nessun abbinamento richiesto

4.2.1. Procedura di caricamento

Per iniziare il caricamento, fare come segue:

1. Selezionare il tipo di terminale per il caricamento (solo per stabilire le impostazioni di connessione da usare).

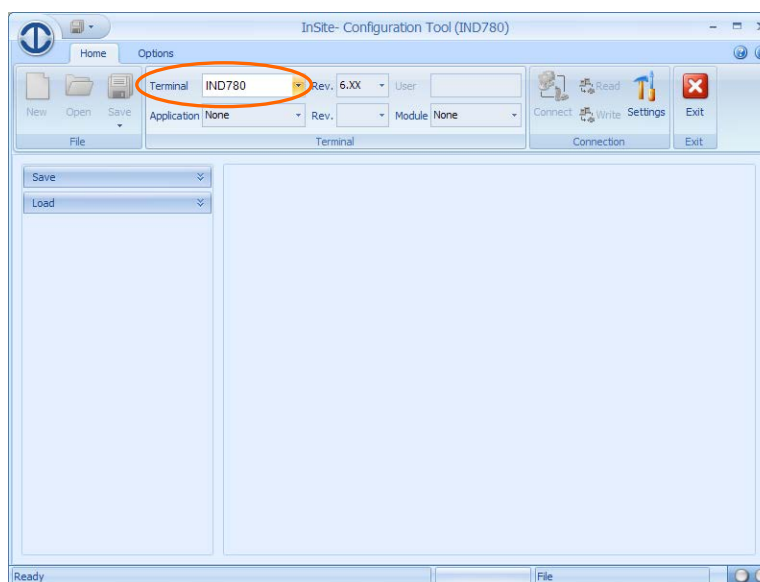


Figura 4-7: Selezione di terminale

2. Configurare le impostazioni di connessione da usare per comunicare con il terminale (dipende dal prodotto e potrebbe comportare impostazioni sulle porte COM e/o informazioni su indirizzi IP). La porta COM seleziona quale porta deve usare InSite sul PC e va usata per comunicazioni seriali. L'indirizzo IP deve essere immesso per corrispondere all'indirizzo IP del terminale connesso e va usato per connessioni Ethernet. Non tutti i terminali supportano entrambi i protocolli di comunicazione. Verificare che le voci di username e password FTP corrette siano

state inserite nelle impostazioni di connessione. InSite non sarà in grado di recuperare i dati dal terminale se il nome utente non viene immesso non è valido, non è autorizzato, poiché la procedura lo richiede.

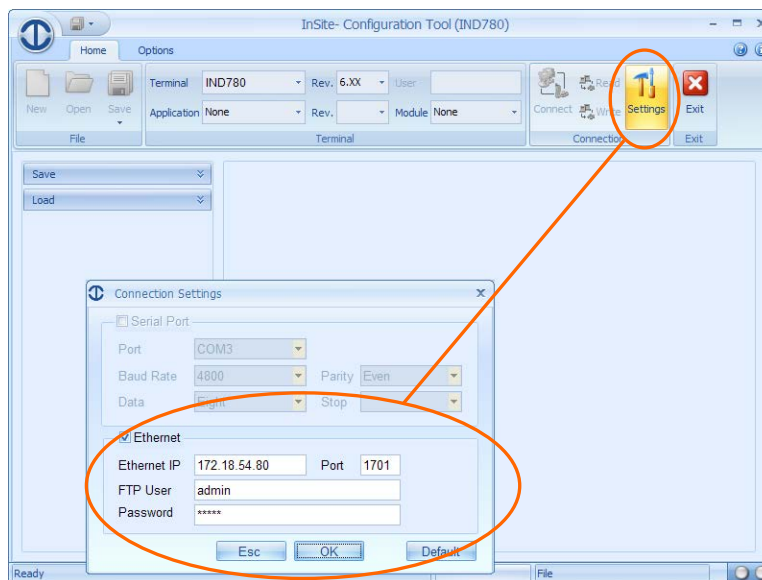


Figura 4-8: Impostazione della porta

3. Aprire lo strumento Carica nel pannello a struttura.

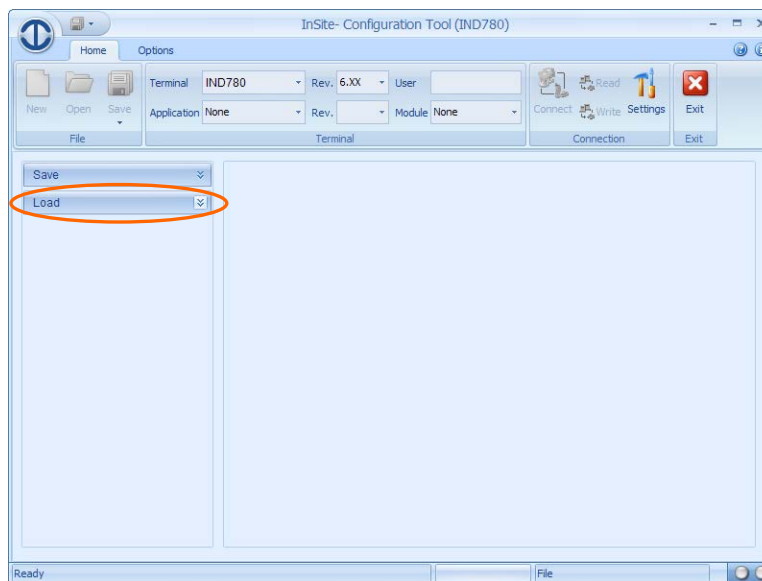


Figura 4-9: Strumento Carica

4. Selezione quale tipo di abbinamento si richiede e selezionare il file di progetto (Salva file archiviato) da usare.

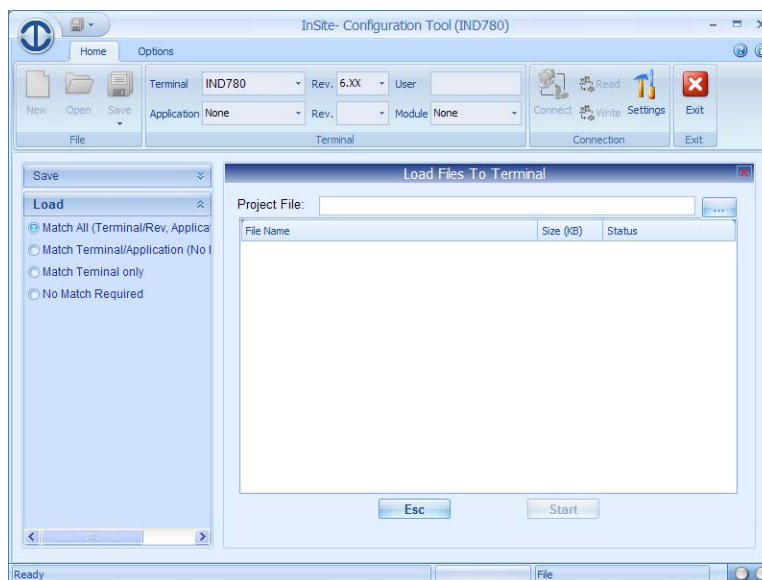


Figura 4-10: Selezione tipo di abbinamento

5. InSite aprirà Salva file ed elencherà il contenuto nella finestra Carica della struttura di configurazione. Fare clic su Avvia per iniziare il processo di caricamento.

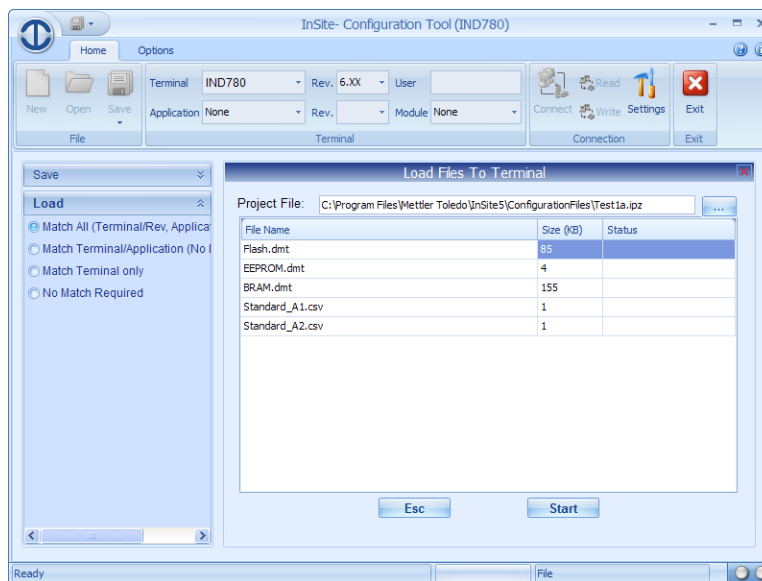


Figura 4-11: Iniziare il processo di carico

6. Se il terminale richiede informazioni di accesso come nome utente e password, verrà visualizzata una schermata di accesso. In alcuni casi saranno necessari sia un nome utente e una password dei dati condivisi che il nome utente e la password FTP per accedere ai dati necessari. Accertarsi di immettere il nome utente e la password corretti quando vengono richiesti.

7. Appena i dati di configurazione verranno inviati al terminale, verrà aggiornata l'informazione sullo stato nella finestra di caricamento. Dopo aver inviato correttamente tutte le informazioni, la finestra verrà cancellata. Al termine del caricamento, chiudere la finestra di caricamento nel pannello di configurazione



SI RACCOMANDA VIVAMENTE DI SPEGNERE E RIACCENDERE IL TERMINALE DOPO AVER CARICATO I NUOVI DATI DI CONFIGURAZIONE PER ASSICURARSI DI RENDERE EFFETTIVE TUTTE LE MODIFICHE.

5 Modalità disconnesso

Gli argomenti di questo capitolo:

- Caratteristiche della modalità Disconnesso
- Uso della modalità disconnesso

Dopo l'autenticazione, lo strumento InSite potrebbe essere usato per creare file di configurazione senza un terminale. Al fine di sbloccare l'accesso a queste speciali funzioni, l'utente deve periodicamente connettersi e accedere al server DSM e le proprie credenziali devono includere le autorizzazioni per questa funzionalità (in base alla selezione dei prodotti).

5.1. Funzionalità se disconnesso

Se è stato autenticato per questa funzionalità, lo strumento InSite includerà le selezioni della struttura della configurazione, in aggiunta alle scelte Salva file del terminale/Carica file del terminale, per un particolare prodotto. Questo accesso può essere fornito prodotto per prodotto.

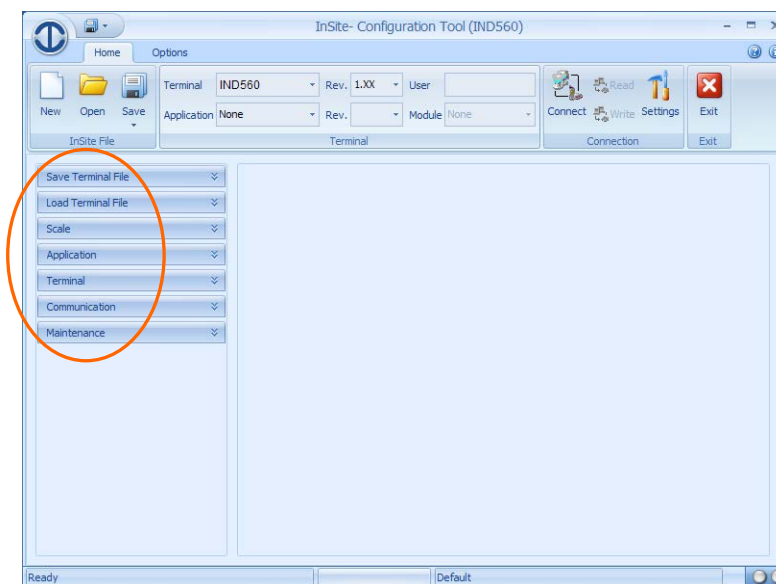


Figura 5-1: Selezioni della struttura della configurazione

Per usare InSite in modalità disconnessa, usare la struttura di navigazione per selezionare la sezione di configurazione desiderata. Dopo aver selezionato la sezione, verrà visualizzata la struttura ad albero. Da essa è possibile selezionare singoli rami di configurazione. Queste pagine saranno quindi mostrate nella struttura di configurazione.

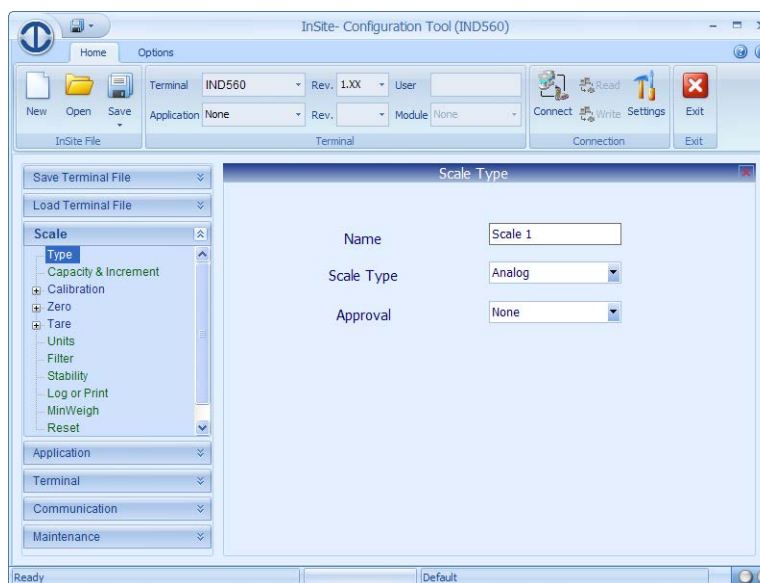


Figura 5-2: Visualizzazione della struttura

I contenuti di tutte le configurazioni della struttura ad albero sono basate sulle specifiche definizioni del prodotto. Qualsiasi dubbio in merito alla posizione delle informazioni di configurazione, alle selezioni di configurazione, o operazioni, deve essere chiarito nella documentazione tecnica del prodotto specifico.

Qualsiasi parametro di configurazione con sfondo bianco può essere modificato (quelli con sfondo blu chiaro sono in sola lettura, sia a causa di autorizzazioni di accesso o per uso limitato come definito da un altro parametro di selezione). Molti campi di configurazione sono oggetto di controlli qualificati sui dati inseriti. InSite può scartare i dati o le selezioni non accettabili.

5.1.1. Funzionalità uniche della modalità Disconnesso

In modalità disconnessa, InSite non è in grado di verificare l'hardware del terminale, pertanto le informazioni della configurazione includono parametri aggiuntivi per definire quale hardware opzionale è disponibile per alcuni terminali. Ad esempio, in prodotti che supportano più tipi di bilance, è disponibile una selezione (invece del campo in sola lettura quando si è connessi) per scegliere il tipo di bilancia su cui basare la configurazione. Questa selezione può influire su altri parametri di configurazione. Sarà a discrezione dell'utente assicurare di aver fatto le scelte hardware appropriate per le configurazioni in modalità disconnessa.

	<p>È IMPORTANTE NOTARE CHE IN MODALITÀ DISCONNESSA INSITE NON SALVERÀ L'IMMAGINE DELL'INTERA CONFIGURAZIONE, MA SOLO LE MODIFICHE.</p>
---	---

Quando si effettuano modifiche alla configurazione in modalità disconnessa, InSite tiene traccia di TUTTE le modifiche e solo delle informazioni modificate. Dopo aver completato le modifiche, e si decide di salvare il file InSite, saranno salvate solo le modifiche alla configurazione.

5.2. Uso della modalità Disconnesso

In modalità disconnessa, **solo** BCF (InSite) file possono essere aperti o utilizzati.

La modalità disconnessa è utile per la creazione di file di configurazione in caso di indisponibilità del terminale. L'utente può pre-configurare qualsiasi informazione di configurazione senza alcun hardware. Successivamente, quando il terminale sarà disponibile, vi potranno essere scritte le informazioni salvate attraverso la modalità connessa. In tal modo l'utente potrà creare dati di configurazione come preferisce.

Inoltre, i file InSite salvati potranno essere usati per copiare dati di un'applicazione comune tra terminali con hardware differente. Poiché i dati di configurazione avranno porzioni differenti, un salva/carica completo non è appropriato. In modalità disconnessa si possono salvare solo le informazioni modificate, pertanto si potrà creare un file contenente solo le modifiche appropriate da scrivere in tutti.

6 Impostazioni connessione

Gli argomenti di questo capitolo:

- Impostazioni connessione

Al fine di comunicare con un terminale connesso, InSite deve essere configurato per usare una porta COM per comunicazioni seriali oppure un indirizzo IP e porta Ethernet per una connessione tramite presa Ethernet. La presente sezione fornisce i dettagli sui passi necessari da seguire per effettuare queste connessioni.

6.1. Impostazioni

Il pulsante Impostazioni fornisce accesso ai parametri di comunicazione usati da InSite per il prodotto selezionato nel pannello Terminale. Alcuni terminali possono supportare un solo modo di comunicazione basato sulle capacità hardware e software.

6.1.1. Modifica delle impostazioni

Per definire i parametri di connessione da usare, fare come segue:

1. Selezionare il tipo di terminale per la connessione.

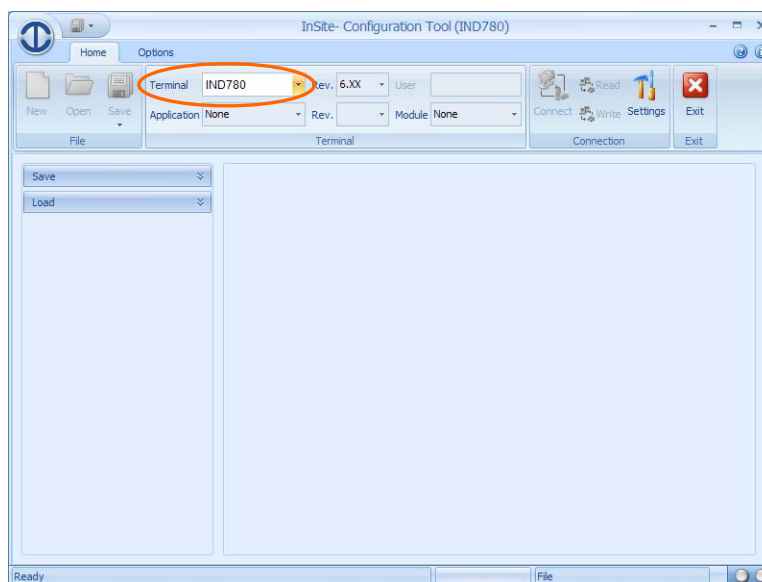


Figura 6-1: Selezione di tipo di terminale

- Fare clic sul pulsante Impostazioni per visualizzare le impostazioni in uso.

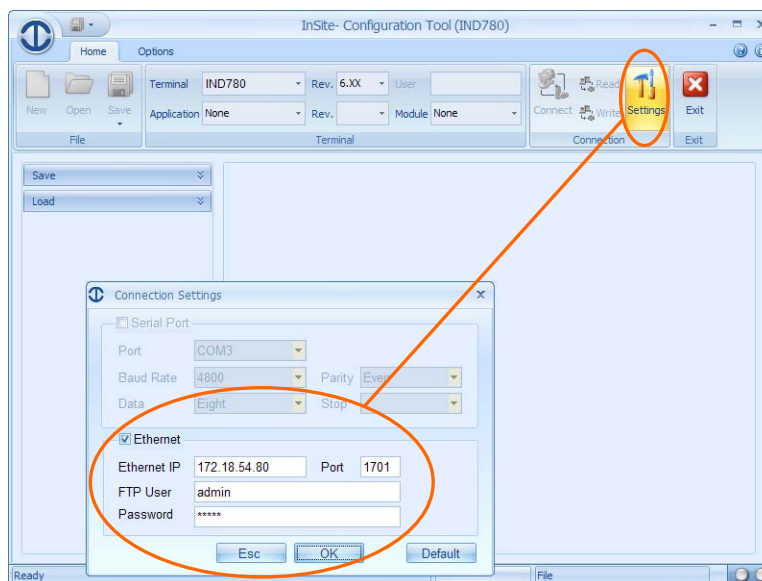


Figura 6-2: Impostazioni della porta

- Se le selezioni Seriale / Ethernet sono entrambe disponibili, scegliere il tipo di comunicazione da usare.

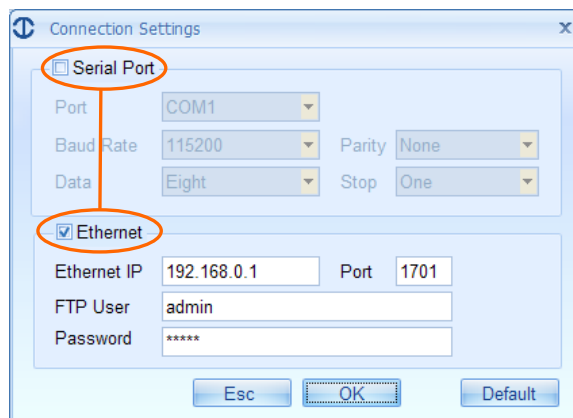


Figura 6-3: Selezione del tipo di comunicazione

- Per una connessione Ethernet, inserire l'indirizzo IP e il numero della porta del **terminale**. InSite lo userà per stabilire la connessione. Le informazioni di nome utente e password FTP vengono usate se è necessario l'accesso FTP per il trasferimento dei file. Nome utente e password predefinite sono **admin/admin**.
- Per la connessione seriale, selezionare la porta com del **PC** e i dati di configurazione della porta. InSite userà queste informazioni per controllare la porta comunicazione del PC durante le comunicazioni seriali con il terminale. InSite può usare anche una connessione attraverso adattatore da USB a porta seriale, precedentemente configurata sul PC. Nell'elenco di selezione verranno visualizzate tutte le porte seriali che è possibile usare. Per funzionare è di solito necessario installare il driver USB (non usare un driver generico).

6.1.2. Tipi di connessione al terminale

Per un elenco dei dispositivi supportati dalla versione corrente di InSite CSL e delle tipi di connessione al terminale, si prega di fare riferimento al documento Cronologia versioni.

7 Modalità connesso

Gli argomenti di questo capitolo:

- Caratteristiche
- Utilizzo

Dopo l'autenticazione tramite il cruscotto, è possibile utilizzare lo strumento InSite per collegare direttamente il terminale e modificarne la configurazione attuale. Leggere la configurazione in uso e salvarla come file di configurazione InSite, oppure scrivere i file InSite di configurazione nel terminale connesso. Per poter sbloccare l'accesso a queste speciali funzioni, l'utente deve collegarsi e quindi accedere al server DSM periodicamente tramite il Cruscotto tecnico. Le credenziali dell'utente devono includere le autorizzazioni per questa funzionalità (in base alla selezione dei prodotti).

7.1. Funzionalità

Come per la modalità disconnessa, se l'utente è stato autenticato per questa funzionalità, lo strumento InSite includerà le selezioni della struttura della configurazione, in aggiunta alle scelte Salva file del terminale/Carica file del terminale, per un particolare prodotto. Questo accesso può essere fornito prodotto per prodotto. Il prodotto che può essere usato in modalità disconnesso può essere usato anche in modalità connessa. Per usare InSite in modalità connessa, usare il pannello toolbox del terminale per selezionare la scelta desiderata. Assicurarsi che le impostazioni siano corrette per la connessione (v. capitolo 6), quindi fare clic sul pulsante Connetti nel pannello toolbox della connessione per stabilire la comunicazione con il terminale.

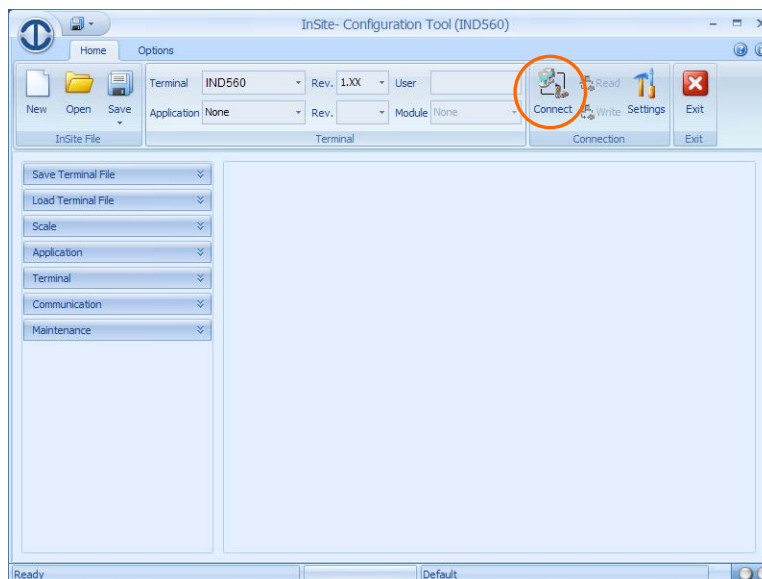


Figura 7-1: Pulsante Connetti

Alcuni prodotti potrebbero richiedere informazioni di accesso prima di completare la connessione.

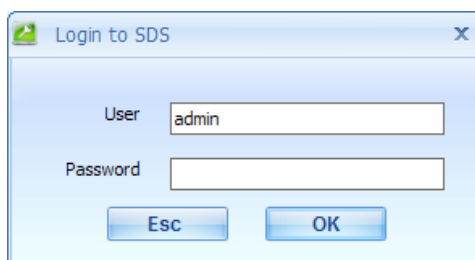


Figura 7-2: Dialogo di accesso

Inserire il nome utente predefinito o un nome utente e password validi (come precedentemente configurato nel terminale) per avanzare al passo successivo della procedura di connessione. Il nome utente predefinito per un modello IND560/IND560x o IND780 preconfigurato in fabbrica è admin (tutto in minuscolo) senza password.

Una volta connesso, usare la vista ad albero nel pannello di navigazione per visualizzare o modificare la configurazione in uso sul terminale.

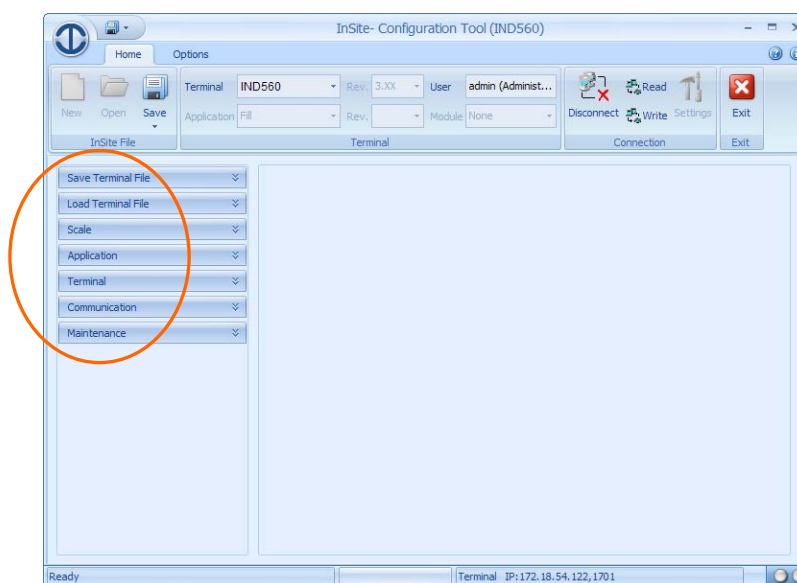


Figura 7-3: Pannello di navigazione

Tabelle FTP e utente:

- InSite™ non leggerà mai le informazioni sulla password in modalità connessa per evitare la perdita di dati protetti.

Il contenuto della struttura ad albero e la finestra del pannello di configurazione sono specifici per ogni prodotto, ma di solito seguono la stessa organizzazione generale delle cinque sezioni principali. Bilancia, Applicazione, Terminale, Comunicazione e Manutenzione.

7.1.1. Lettura della configurazione da Terminale

Non tutti i parametri vengono letti quando un terminale è collegato allo strumento: quando l'utente naviga nei nodi della struttura ad albero, vengono letti solo i parametri importanti. Ciò è stato fatto per chi vuole connettersi solo per cambiare qualche parametro, visto che leggere tutti i dati di configurazione richiederebbe troppo tempo. Tuttavia, dopo essersi collegato, l'utente può scegliere di leggere tutti i valori dal terminale.

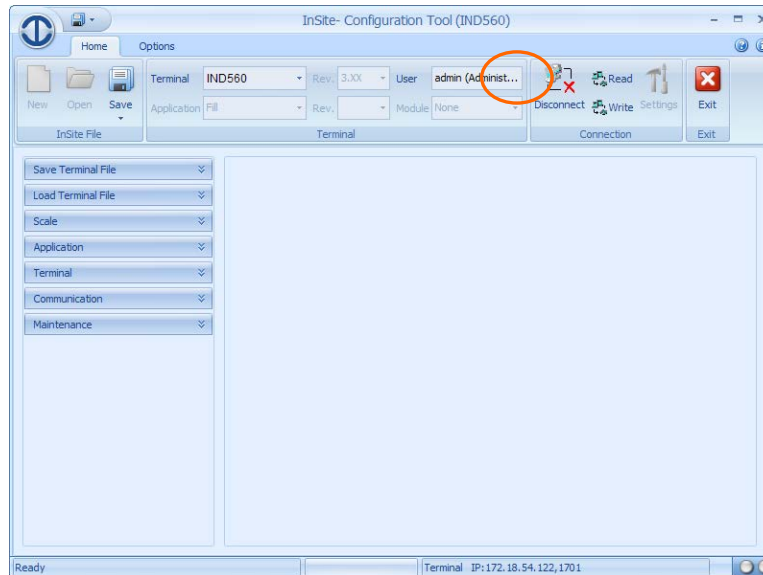


Figura 7-4: Pulsante Lettura

Tabelle FTP e utente:

- InSite™ non leggerà mai le informazioni sulla password in modalità connessa per evitare la perdita di dati protetti.

Il pulsante Lettura nella sezione Connessione può essere usato per iniziare l'operazione di lettura di tutti i dati. È importante ricordare di fare questo quando si desidera salvare l'intera configurazione del terminale in un file.

Per i modelli IND560/IND560x e IND780, le tabelle FTP e utente non vengono lette per motivi di sicurezza. I valori predefiniti per queste tabelle vanno tenuti come parte del file salvato. Se le tabelle contengono una configurazione speciale per il terminale, il file salvato deve essere modificato per includere tale configurazione come parte del file stesso, altrimenti il file di configurazione avrà i valori di configurazione predefiniti salvati al suo posto.

7.1.2. Rivedere/Modificare la configurazione

Lo strumento InSite deve inviare spesso al terminale non solo le informazioni modificate, ma anche un segnale per rendere effettiva la configurazione, e per far sì che i nuovi valori siano scritti dopo che i parametri modificati sono stati disattivati. Per poter "scrivere" sul terminale è necessario cambiare dati (facendo clic su un altro parametro o un'altra pagina).

Esistono alcune eccezioni: le tabelle di lettura/scrittura vengono aggiornate ogni volta che l'utente esce dalla visualizzazione tabella e in alcuni casi speciali che richiedono la selezione di un comando "applica". Si scrive anche quando la pagina cambia nel caso contenga un singolo parametro di configurazione.

7.1.3. Salvataggio della configurazione del terminale (file InSite)

Per salvare la configurazione di un terminale connesso, seguire questi passaggi:

1. Connettersi al terminale
2. Leggere tutti i dati
3. Salvare la configurazione (con il nome richiesto)

Questo file salvato **non** contiene i dati utente e FTP se non diversamente specificato attraverso lo strumento InSite. Questi file verranno salvati come file InSite con estensione '.bcf' e non possono essere recuperati con procedura di backup/recupero via USB. Si deve usare il metodo di scrittura.

7.1.4. Scrittura della configurazione del terminale

Quando si connette un terminale, i valori dei parametri contenuti nel file di una configurazione salvata (.bcf) possono essere caricati nel terminale attraverso il comando del menu Terminale I Scrivi tutti i dati sul terminale.

L'operatore potrà scegliere, per IND560 e IND780, di scrivere il file di configurazione con o senza le tabelle FTP e utente.

Tabella FTP e utente:

- Quando si usa il comando 'Scrivi tutto', InSite™ conferma se devono essere incluse le tabelle FTP e utente.



SI RACCOMANDA VIVAMENTE DI SPEGNERE E RIACCENDERE IL TERMINALE DOPO AVER CARICATO I NUOVI DATI DI CONFIGURAZIONE PER ASSICURARSI DI RENDERE EFFETTIVE TUTTE LE MODIFICHE.

7.2. Applicazioni speciali

La modalità connessa consente all'utente di eseguire alcune operazioni speciali come l'uso dell'editor del modello, la modifica dei softkey in una particolare finestra, l'aggiornamento del firmware, l'accesso a speciali informazioni di servizio, e la stampa delle informazioni di configurazione.

Nome utente e password per le tabelle utente e FTP sono gestite diversamente rispetto agli altri dati di configurazione per IND560 e IND780. Queste tabelle non possono essere lette dal terminale. Tuttavia, possono essere ripristinate o modificate, l'operazione di scrittura è consentita. Quando si esegue il comando 'leggi tutto', le informazioni sulla password non sono incluse. Quando si esegue il comando 'Scrivi tutto', verrà chiesto all'utente se devono essere incluse le tabelle. Se si seleziona "Sì", le tabelle esistenti saranno sovrascritte da quelle archiviate nel file off-line (tabelle predefinite o modificate, se sono state modificate nel file off-line). Se si seleziona "No", verrà ripristinato tutto ad eccezione delle tabelle.

7.2.1. Editor di modello

È possibile accedere all'editor di modello di InSite in due modi: attraverso il pulsante Editor di modello nella scheda Opzioni o attraverso la selezione "visualizza" dei modelli di output.

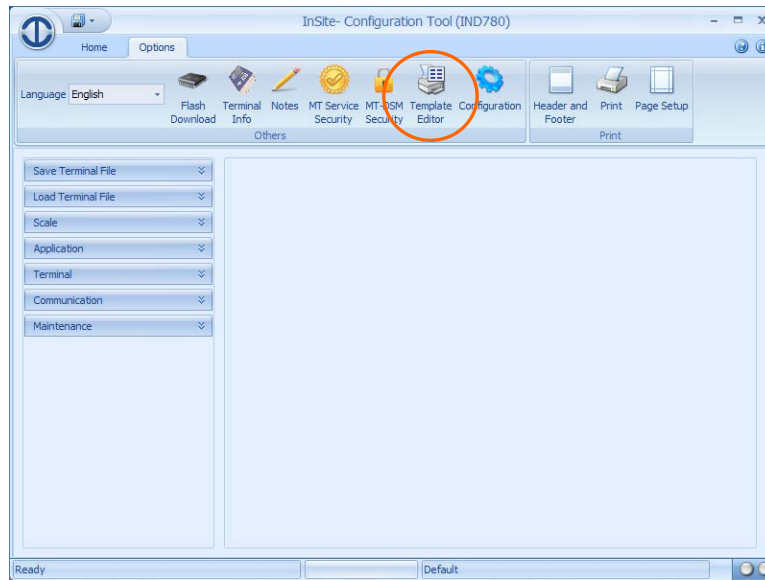


Figura 7-5: Pulsante editor di modello

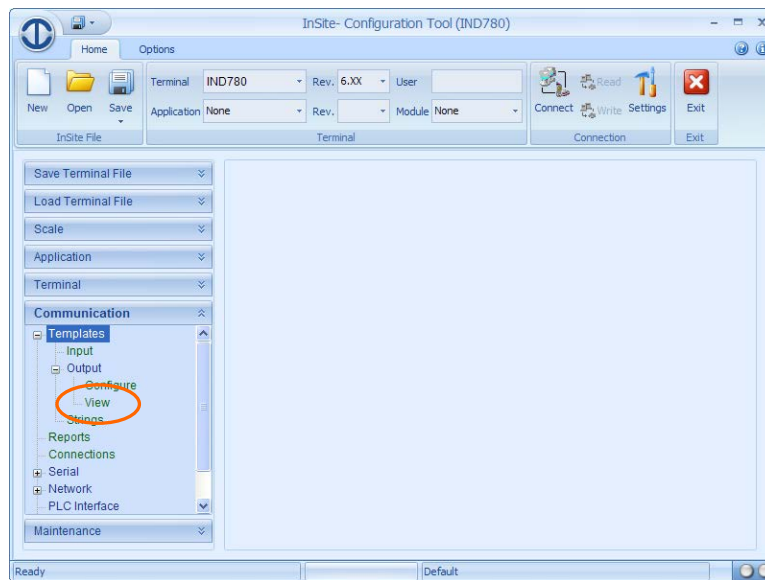


Figura 7-6: Selezione "Visualizza"

Dopo aver selezionato, l'editor di modello sostituisce il pannello di navigazione e barra degli strumenti.

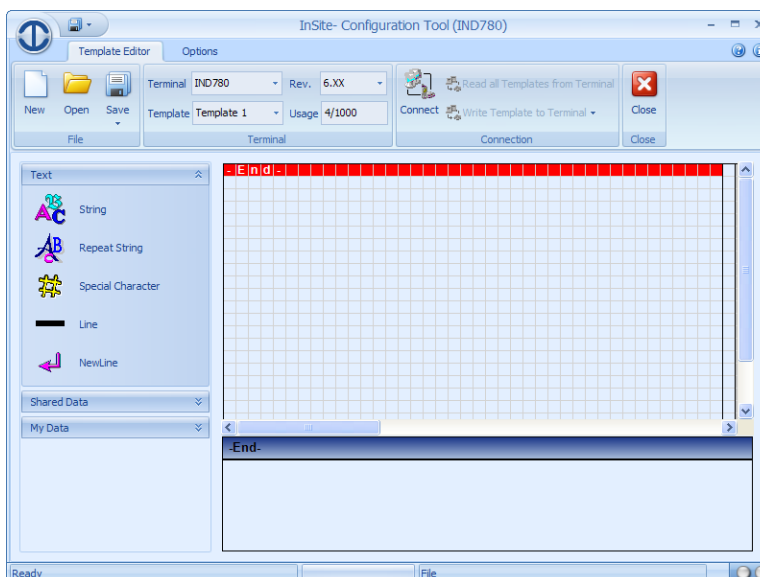


Figura 7-7: Vista del contenuto del modello

Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 8.

7.2.2. I Softkey

I softkey possono essere trascinati e rilasciati in posizioni libere nella finestra disponibile nel nodo Softkey nella scheda Terminale della struttura ad albero.

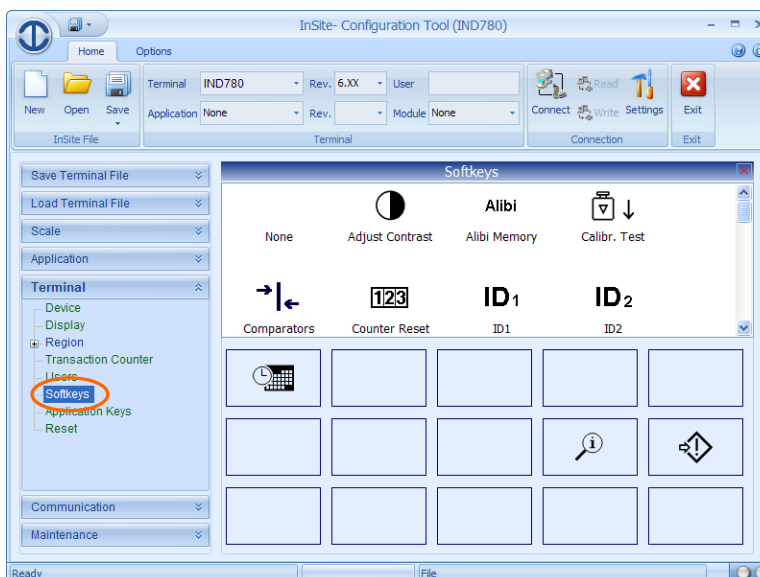


Figura 7-8: Vista del softkey

7.2.3. Aggiornamenti del firmware

I diversi firmware del terminale possono essere aggiornati usando la funzione Flash Download nella scheda Opzioni.

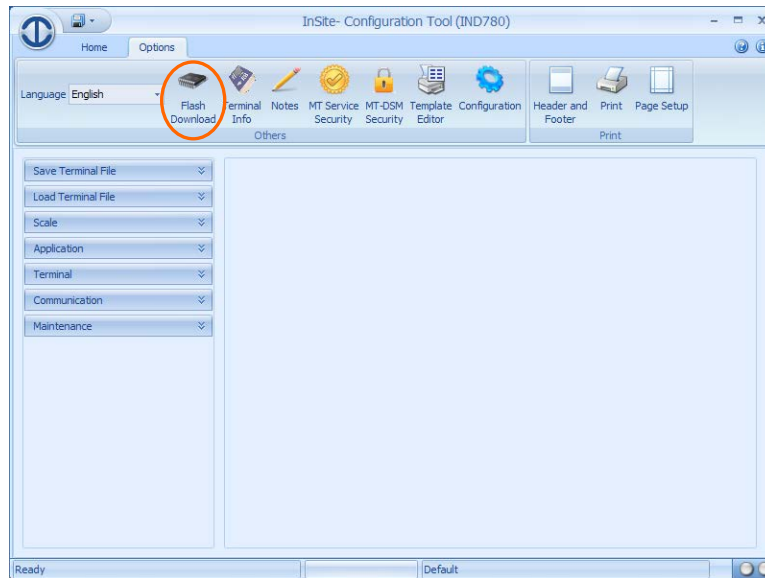


Figura 7-9: Pulsante Flash Download

In funzione del tipo di terminale, questa procedura potrebbe lanciare un'applicazione separata (Flash Magic) che gestisce la procedura di aggiornamento, oppure avviare una finestra di dialogo nel pannello di configurazione per controllare la selezione del file del firmware e la comunicazione con il terminale.

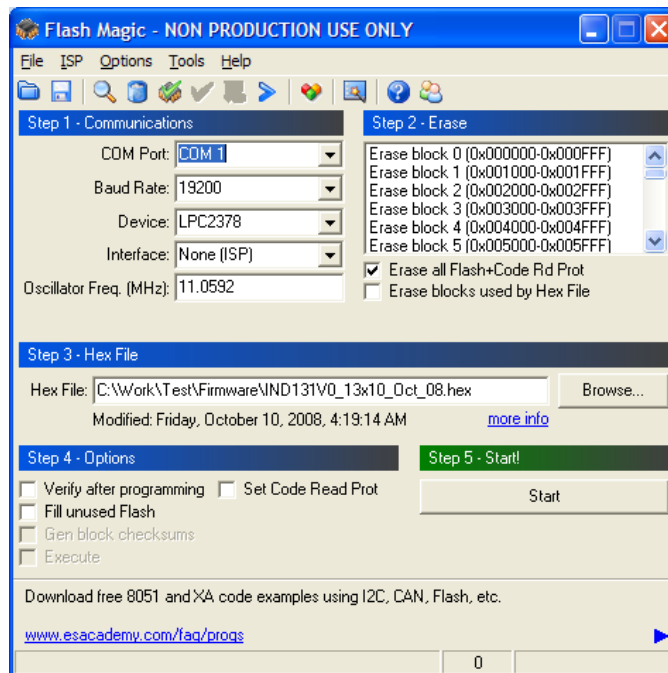


Figura 7-10: Finestra Flash Magic

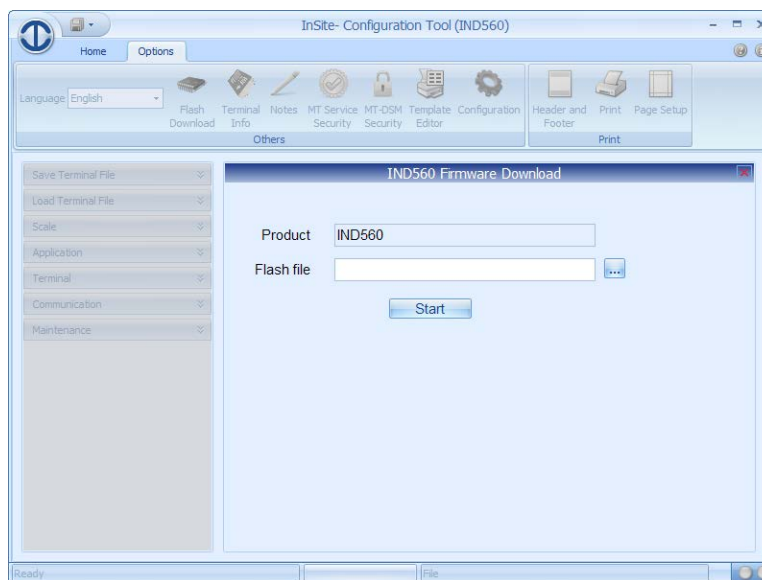


Figura 7-11: Finestra di dialogo per l'aggiornamento firmware

Per i prodotti che usano FTP per caricare il proprio firmware (ad esempio IND780) assicurarsi di inserire il nome utente e password corretti nella sezione di connessione prima di avviare la procedura FTP.

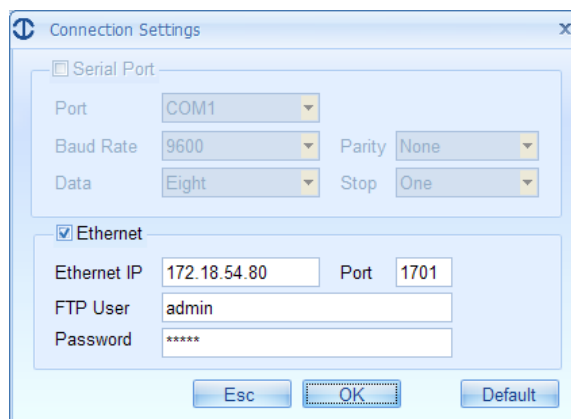


Figura 7-12: Informazioni di connessione Ethernet per l'accesso ftp

È inoltre importante tenere presente che molti terminali richiedono l'impostazione di un interruttore e di un ciclo di accensione speciali per predisporre il terminale agli aggiornamenti del firmware. Per informazioni dettagliate sulla procedura richiesta, consultare la documentazione tecnica del terminale in questione. Terminata l'operazione, chiudere la finestra di aggiornamento del firmware e accedere alle funzioni di configurazione.

	<p>NON DIMENTICARE DI ESEGUIRE IL BACKUP DELLA CONFIGURAZIONE DEL TERMINALE PRIMA DI AGGIORNARE IL FIRMWARE. USARE LE PROCEDURE DI SALVATAGGIO E CARICAMENTO PER SALVARE E RECUPERARE LE INFORMAZIONI DI CONFIGURAZIONE.</p>
---	---

7.2.4. Protezione di assistenza MT

Per i prodotti che la supportano, la nuova sezione di protezione per assistenza MT dello strumento InSite è usata per sbloccare l'accesso a informazioni speciali per la diagnostica. Queste

informazioni NON sono disponibili attraverso una normale comunicazione in chiaro, ma richiede uno scambio di informazioni criptate tra InSite e il terminale prima che quest'ultimo consenta l'accesso ai dati protetti.

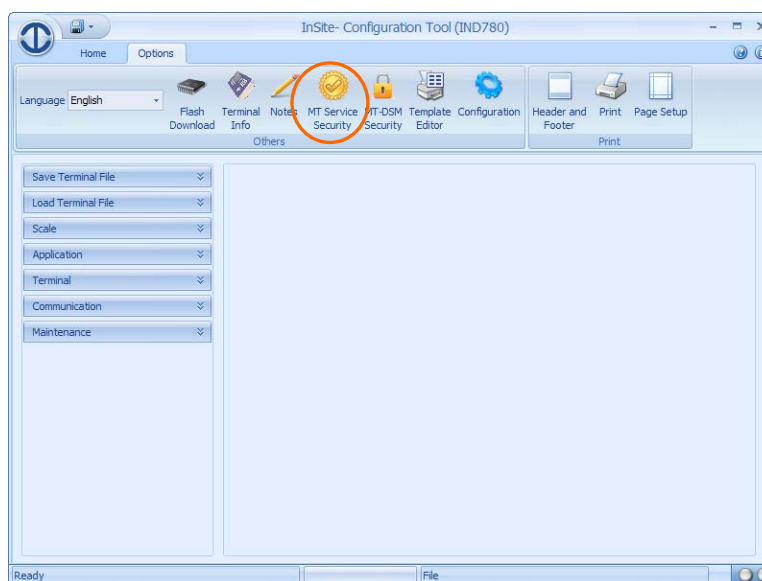


Figura 7-13: Pulsante protezione di assistenza MT

Per maggiori dettagli su questa funzione di protezione, fare riferimento al capitolo 9.

8 Editor di modello

Gli argomenti di questo capitolo:

- Layout funzionamento dell'editor di modello InSite

L'editor di modello InSite consente all'utente di costruire un modello di stampa. I modelli di stampa sono report personalizzati definiti usando elementi di dati condivisi, testo, e comandi di formattazione.

Con l'editor di modello è possibile eseguire le operazioni seguenti:

- Disporre i dati del modello in una visualizzazione su griglia di tipo WYSWYG.
- Selezionare una delle tre larghezze griglia consentite (40 colonne, 80 colonne, 120 colonne) in base al numero dei caratteri supportato dalla stampante
- Posizione/selezione tramite funzione di trascinamento degli elementi all'interno del modello
- Inserire testo (stringhe a lunghezza fissa)
- Inserire caratteri speciali per codici di controllo (CR, LF, SO, SI, STX, ETX, ecc.)
- Fornire informazioni d'uso per conoscere lo spazio usato nel modello in uso
- Configurare un modello di terminale mentre si è connessi ad esso
- Configurare un modello di terminale off-line e scaricarlo in un terminale appena connessi
- Estrarre i modelli in uso da un terminale connesso e salvarli localmente come file

8.1. Avvio dell'editor di modello

È possibile accedere all'editor di modello da InSite in due modi: attraverso il pulsante Editor di modello nella scheda Opzioni o attraverso la selezione "visualizza" dei modelli di output.

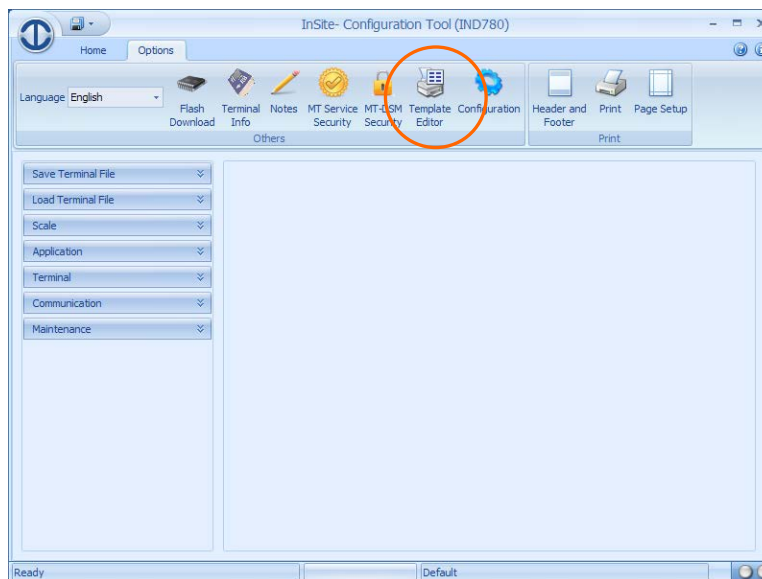


Figura 8-1: Pulsante editor di modello

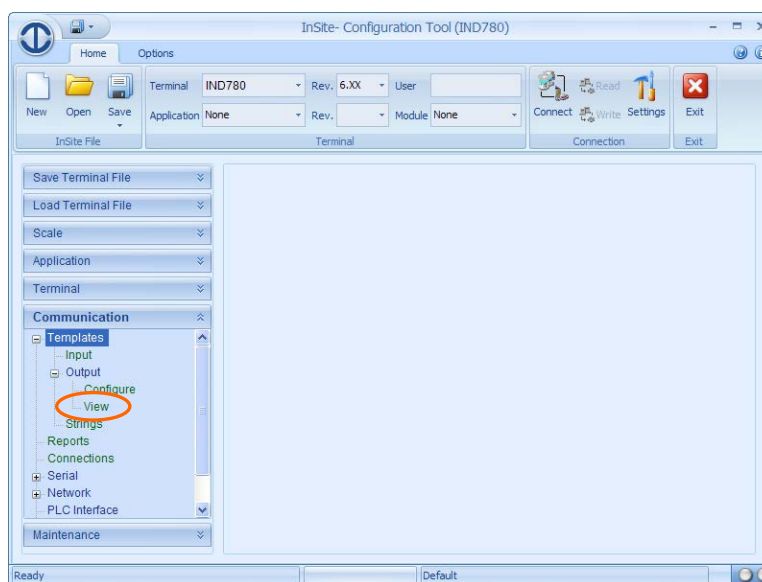


Figura 8-2: Selezione "Visualizza"

Dopo aver selezionato, l'editor di modello sostituisce il pannello di navigazione e barra degli strumenti.

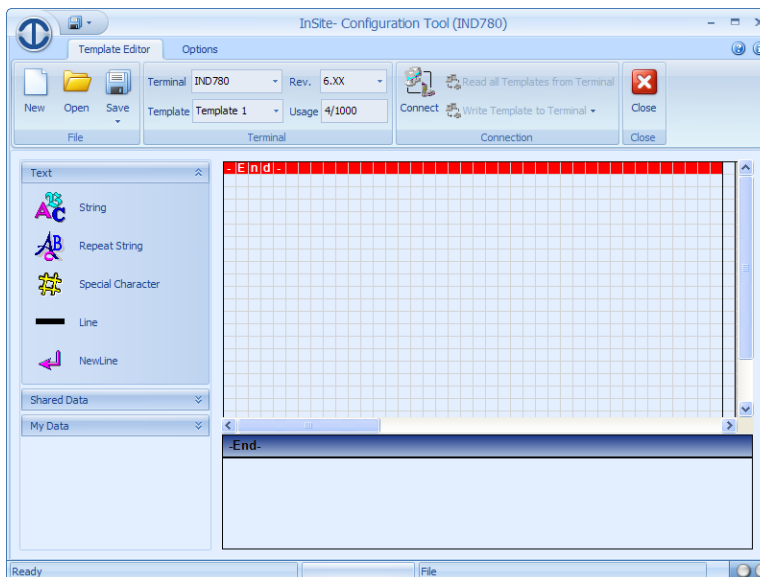


Figura 8-3: Vista del contenuto del modello

La scheda editor di modello contiene i pannelli della barra degli strumenti per la gestione delle operazioni sui file, delle informazioni sul terminale, delle funzioni di connessione, e il pulsante Chiudi per tornare alle normali funzioni di configurazione InSite.

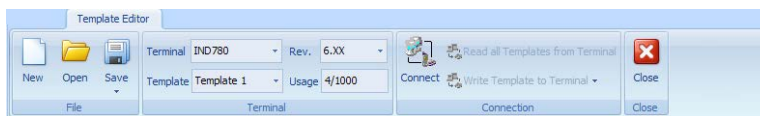


Figura 8-4: Scheda editor di modello

La sezione file nell'editor consente di creare e aprire i modelli, e di salvare la loro struttura **solo** come file ".tpr". La sezione del terminale contiene le selezioni per tipo di terminale e modello. Indica anche la quantità di spazio usato dal modello in uso. La sezione delle connessioni fornisce i metodi per connettersi/disconnettersi dal terminale (in base alle impostazioni di InSite) e leggere o scrivere i modelli sul terminale quando connessi.

La scheda delle opzioni contiene i pannelli della barra degli strumenti per le opzioni di visualizzazione, le operazioni di modifica, e le informazioni varie sul modello.

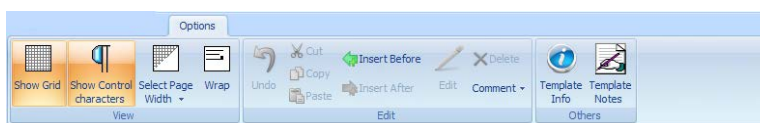


Figura 8-5: Scheda delle opzioni

La sezione Visualizza controlla le opzioni di visualizzazione della finestra con il layout visivo. L'utente può scegliere di visualizzare la griglia, visualizzare i caratteri di controllo e controllare il data wrapping. Inoltre, è possibile configurare il numero dei caratteri della finestra (larghezza pagina) a 40, 80 o 132 colonne. Ciò configura il numero delle posizioni disponibili per i caratteri

all'interno delle aree stampabili (blu) e non stampabili (grigio). Tenere presente che questa limitazione è solo a scopo di layout, il terminale e il modello non presentano tali restrizioni. È sempre controllato dalla stampante connessa (e in base alla capacità in caratteri per linea).

La sezione Modifica controlla le opzioni di editing nella finestra design. La sezione Altro contiene le informazioni generiche sul modello e lo spazio per annotazioni.

Dopo aver configurato le opzioni della finestra come richiesto, le selezioni del toolbox che hanno sostituito la struttura ad albero nel pannello di navigazione sono utilizzate per riempire il modello con testo e variabili con riferimento a dati condivisi.

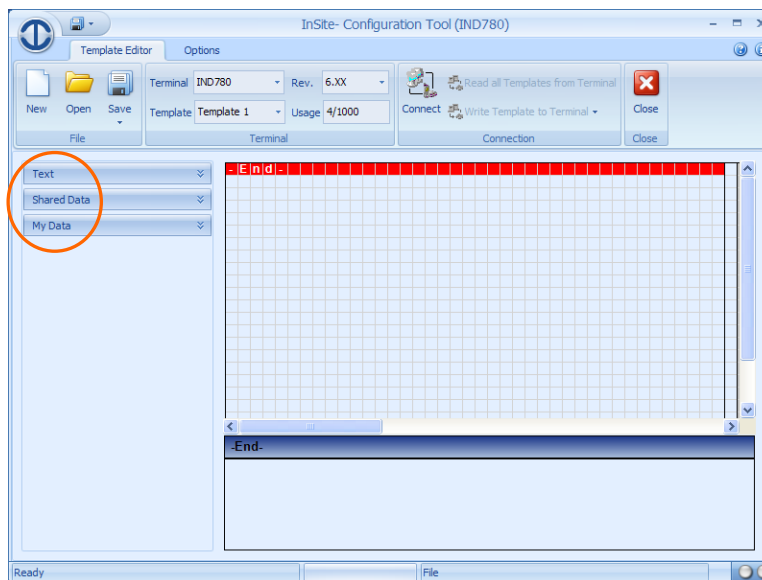


Figura 8-6: Selezioni della barra degli strumenti dell'editor modelli

8.2. Aggiungere testo a un modello

Per aggiungere testo o dati condivisi in un modello, sono disponibili due metodi:

- Fare clic sull'oggetto nella toolbox per consentire all'editor di modello InSite di collocare l'oggetto nel modello nella posizione indicata
- Trascinare e rilasciare l'oggetto in una qualsiasi posizione valida all'interno del modello.

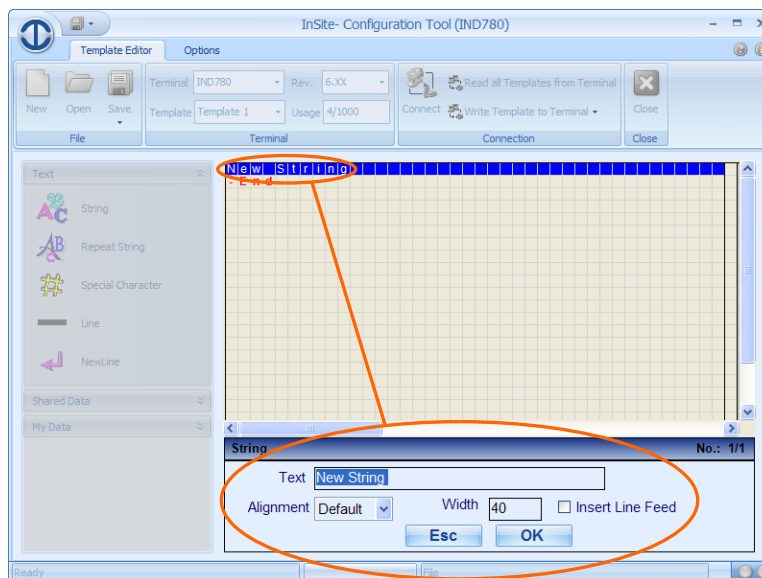


Figura 8-7: Immissione del testo del modello, visualizzazione dei parametri dell'oggetto

Dopo che l'oggetto è stato collocato nella griglia, i suoi parametri verranno visualizzati al di sotto della griglia. Questa informazione dipende dall'oggetto, ma include le informazioni di formattazione come allineamento e larghezza. È anche possibile includere, dopo l'oggetto, i caratteri di avanzamento riga. Dopo aver configurato i parametri come desiderato, usare il pulsante OK per confermare e completare. Il tasto ESC è usato se si vuole ignorare l'oggetto e riportare il modello allo stato originale.

8.2.1. Tipi di oggetto testo

L'editor di modello InSite contiene cinque differenti tipi di oggetto testo:

- Stringa
- Ripeti stringa
- Carattere speciale
- Linea
- Nuova linea.

L'oggetto stringa consente di definire un stringa di testo specificata dall'utente. L'oggetto ripeti stringa è identico all'oggetto stringa, e include un campo per indicare il numero di ripetizioni. L'oggetto carattere speciale è usato per i caratteri di controllo non stampabili come SOH, SI, SO e FF. L'oggetto linea è usato quando serve un divisore di linea (come tratto o asterisco). L'oggetto linea nuova è usato quando si vuole aggiungere un campo extra linea (CR/LF).

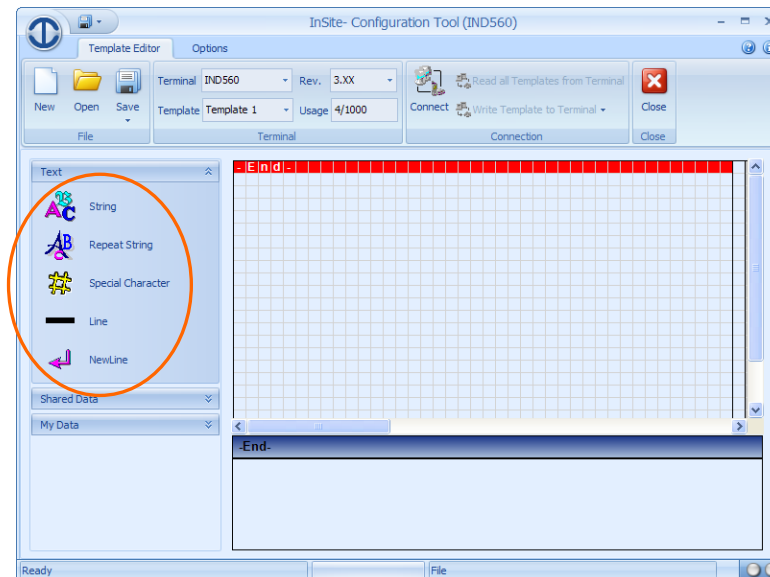


Figura 8-8: Oggetti testo

8.2.2. Stringa

L'oggetto stringa per l'editor di modello InSite ha tre parametri:

- Testo
- Allineamento
- Larghezza

È possibile includere anche un avanzamento di riga al termine della stringa.



Figura 8-9: Parametri di stringa

Il testo è usato per inserire la stringa desiderata. Le opzioni per l'allineamento sono sinistra, destra o centro. La larghezza è usata per allargare o stringere il campo dati. L'editor di modello InSite fissa la larghezza al valore predefinito pari alle dimensioni del testo inserito che verrà visualizzato nella finestra di layout quando verrà aggiunto l'oggetto. Un simbolo di paragrafo (¶) indicherà l'inserimento di un oggetto avanzamento linea.

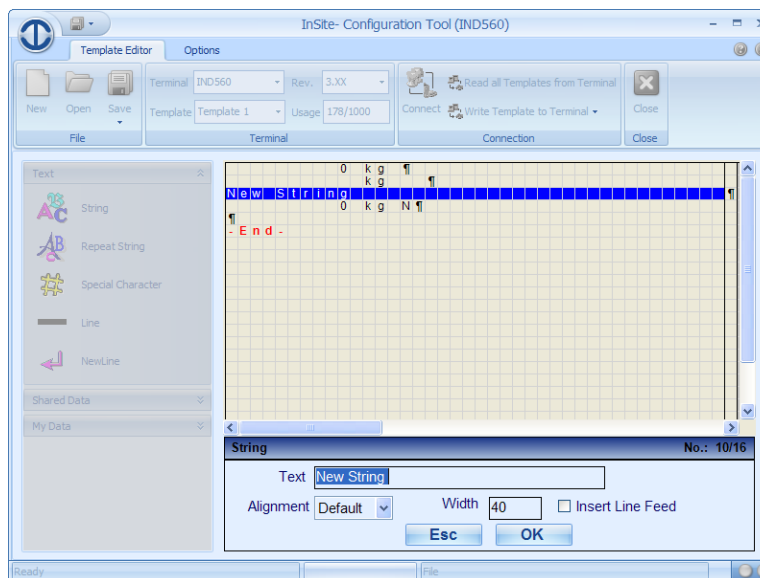


Figura 8-10: Oggetti della stringa con visualizzazione degli oggetti dell'avanzamento di riga

8.2.3. Ripeti stringa

L'oggetto ripeti stringa per l'editor di modello InSite ha tre parametri:

- Stringa
- Allineamento
- Larghezza.

È possibile includere anche un avanzamento di riga al termine della stringa.



Figura 8-11: Parametri di ripeti stringa

Il parametro stringa è usato per inserire il testo desiderato e il numero di ripetizioni. Le opzioni per l'allineamento sono sinistra, destra o centro. La larghezza è usata per allargare o stringere il campo dati. L'editor di modello InSite fissa la larghezza al valore predefinito pari alle dimensioni del testo inserito che verrà visualizzato nella finestra di layout quando verrà aggiunto l'oggetto. Un simbolo di paragrafo (¶) indicherà l'inserimento di un oggetto avanzamento linea.

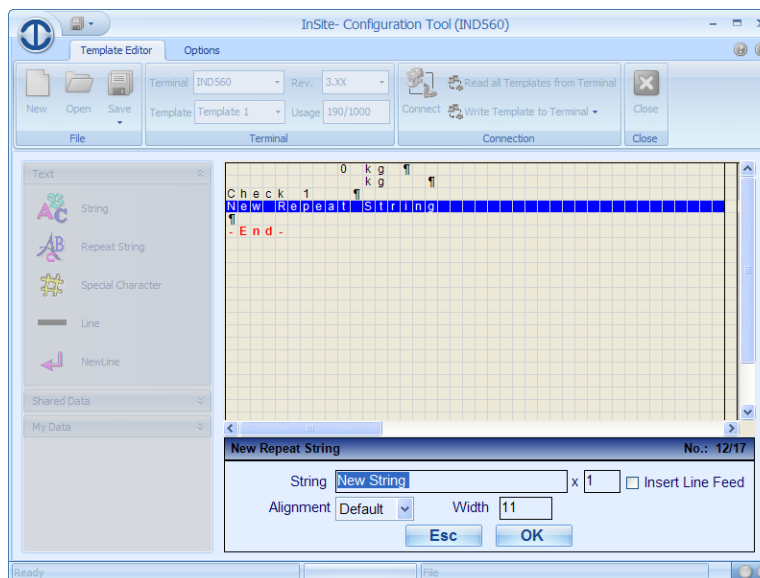


Figura 8-12: Oggetto ripeti stringa

8.2.4. Carattere speciale

L'oggetto carattere speciale per l'editor di modello InSite ha un parametro:

- Carattere

È possibile includere anche un avanzamento di riga al termine della stringa.

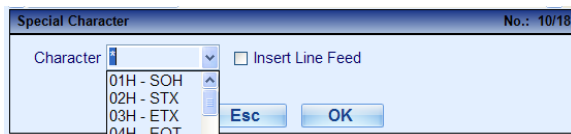


Figura 8-13: Parametro carattere speciali

La casella di selezione del carattere è usata per prelevare un carattere speciale tra quelli disponibili. I caratteri speciali appaiono nell'elenco in valore esadecimale e con nome abbreviato. Un simbolo di paragrafo (¶) indicherà l'inserimento di un oggetto avanzamento linea. Dopo essere stato aggiunto, il carattere speciale sarà indicato nella finestra di disegno con un simbolo quadrato (□).

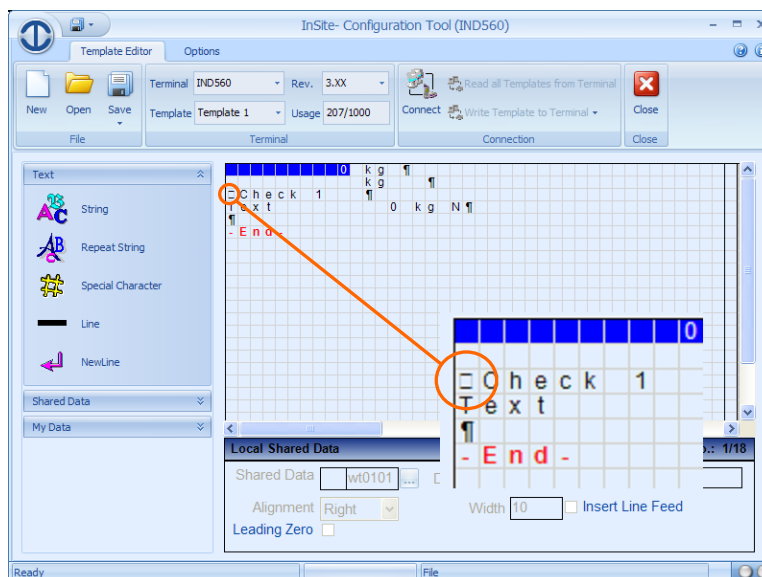


Figura 8-14: Carattere speciale indicato con un simbolo quadrato

8.3. Aggiungere dati condivisi in un modello

La toolbox dei dati condivisi contiene oggetti per collocare nel modello un riferimento a una nuova variabile dati condivisa. Inoltre, quando si usano i campi dei dati condivisi, la toolbox ne conserverà qualcuno tra i più recenti.

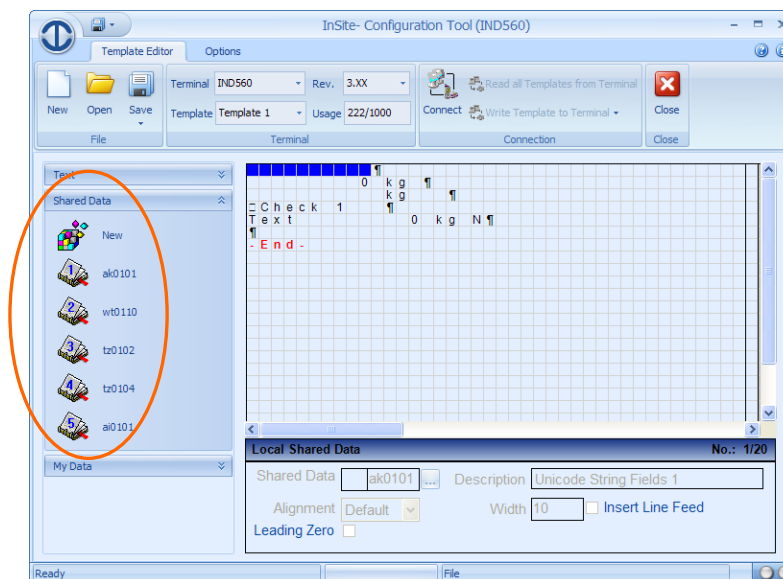


Figura 8-15: Oggetti dati condivisi

L'oggetto dati condivisi ha diversi parametri:

- Dati condivisi
- Allineamento
- Larghezza

Per l'autore del modello è disponibile una descrizione dei dati condivisi. Le opzioni per l'allineamento sono sinistra, destra o centro. La larghezza è usata per allargare o stringere il campo dati. L'editor di modello InSite fissa la larghezza al valore predefinito pari alla dimensione massima del carattere della variabile dati condivisa. Attenzione, in alcuni casi può essere piuttosto lunga. È possibile includere anche un avanzamento di riga al termine della stringa. Un simbolo di paragrafo (¶) indicherà l'inserimento di un oggetto avanzamento linea.

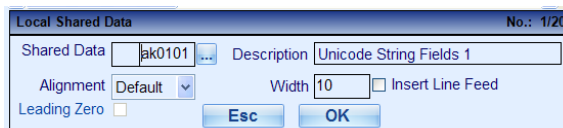


Figura 8-16: Parametri di dati condivisi

La finestra con il nome della selezione dei dati condivisi può essere aperta facendo clic sul pulsante con simbolo (...) a lato della casella di inserimento dei dati condivisi. Ciò fornisce un elenco di nomi di variabili dei dati condivisi e relative descrizioni per gli utenti che non sanno quale variabile usare.

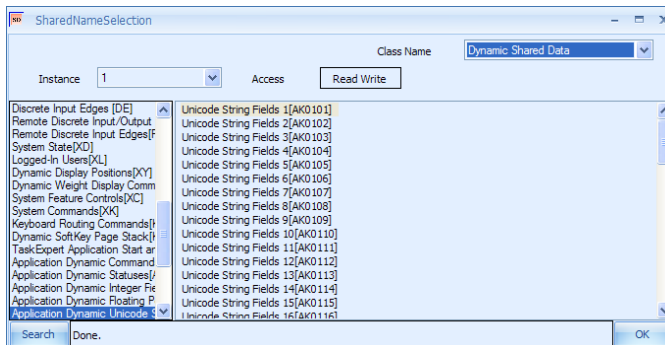


Figura 8-17: Finestra di selezione dati condivisi

8.4. Uso dei dati personali

La toolbox Dati personali ("My Data") contiene sezioni copiate o parti di sezione dei dati di modello che è possibile salvare e incollare in altri modelli con l'editor InSite.

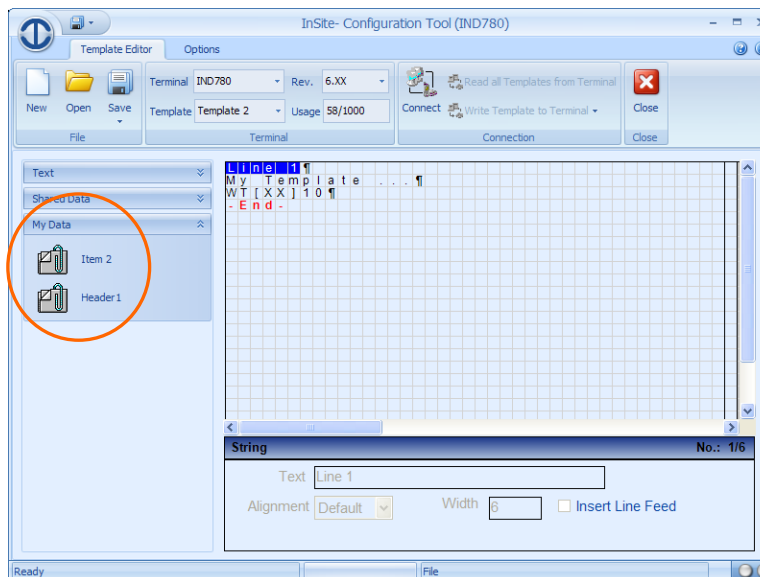


Figura 8-18: Oggetti di dati personali

Per rinominare gli elementi, fare clic con il tasto destro del mouse e selezionare 'rinomina' dalle opzioni.

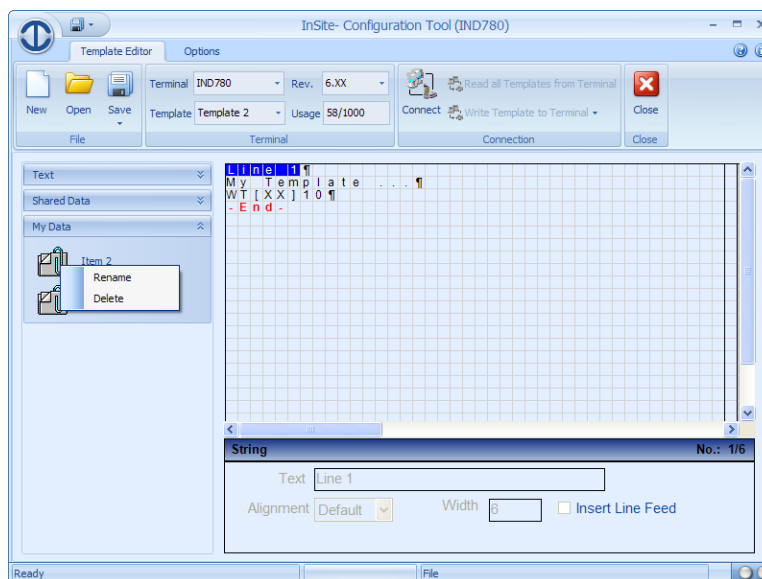


Figura 8-19: Modifica del nome di un oggetto dati personali

- Nella toolbox dei dati personali verranno archiviati solo gli ultimi 10 elementi, pertanto in caso di più di 10 operazioni di taglia o copia effettuate, le ultime saranno sovrascritte.

9 Protezione di assistenza

Gli argomenti di questo capitolo:

- Caratteristiche di protezione di assistenza MT

Dopo l'autenticazione, lo strumento InSite potrebbe essere usato per accedere a speciali funzioni di diagnostica dei terminali. Questa funzione non è supportata da tutti i terminali, ma solo da quelli con dati di diagnostica protetti (ad esempio IND780).

Per i prodotti che la supportano, la nuova sezione di protezione per assistenza MT dello strumento InSite è usata per sbloccare l'accesso a informazioni speciali per la diagnostica. Queste informazioni NON sono disponibili attraverso una normale comunicazione in chiaro, ma richiede uno scambio di informazioni criptate tra InSite e il terminale prima che quest'ultimo consenta l'accesso ai dati protetti.

9.1. Uso della protezione di assistenza MT

La protezione di assistenza MT può essere usata in modalità connessa o disconnessa. Tra le due modalità c'è poca differenza. In entrambi i casi, per accedere a queste funzioni, fare clic sul pulsante della protezione di assistenza MT nella scheda Opzioni, sezione Altro.

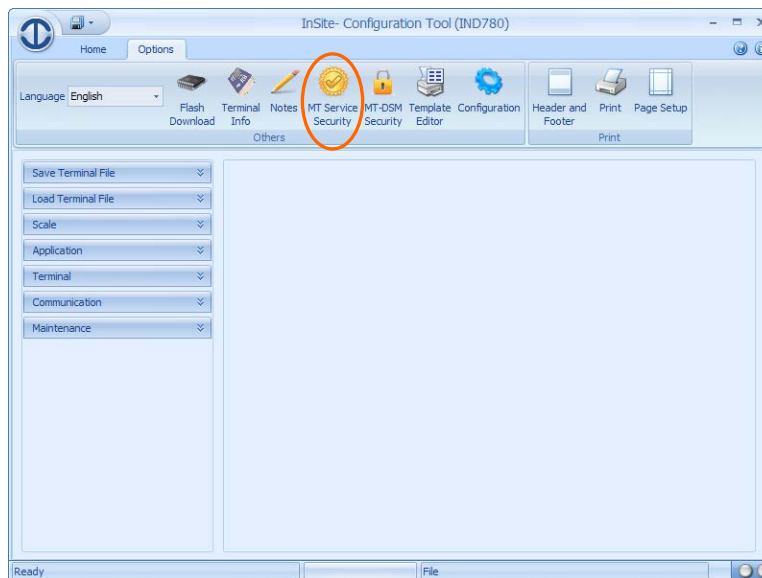


Figura 9-1: Pulsante protezione di assistenza MT

Se un terminale è connesso e funziona con la protezione di assistenza MT, lo strumento InSite leggerà dal terminale le informazioni sulla protezione richieste. A questo punto, verrà visualizzato lo stato della protezione del terminale (bloccato o sbloccato) e un pulsante di comando per consentire le diverse operazioni (bloccare se sbloccato e viceversa). Dopo aver selezionato il

pulsante di comando, InSite scambierà le informazioni sulla protezione e aggiornerà lo stato e il pulsante di comando.

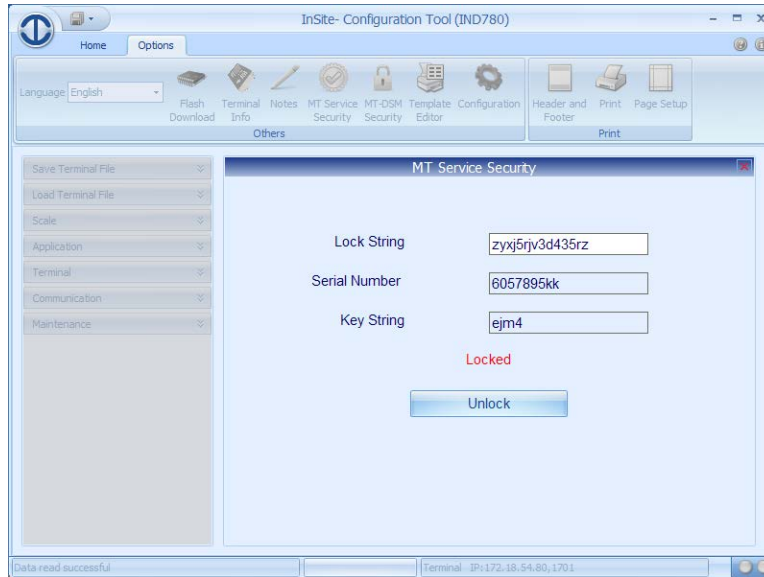


Figura 9-2: Pulsante di sblocco del servizio di sicurezza MT

In caso non fosse possibile connettersi al terminale, la funzione di protezione può essere ancora usata per sbloccare il terminale. In modalità disconnessa, lo strumento InSite renderà disponibile una casella per l'inserimento della stringa di blocco. Questa informazione deve essere acquisita dalla sezione di manutenzione del terminale. Inserire la stringa visualizzata dal terminale e fare clic sul pulsante Crea chiave.

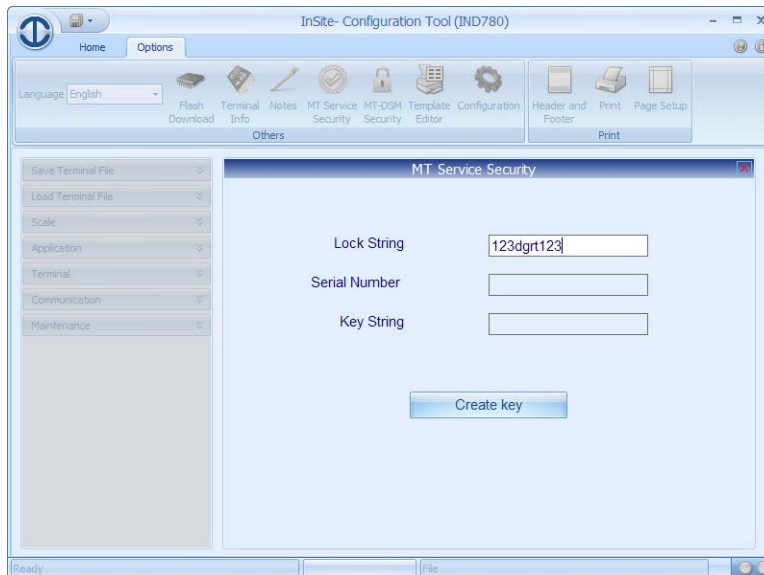


Figura 9-3: Pulsante di comando bloccare o sbloccare

Lo strumento InSite genererà una stringa chiave a condizione che i dati siano validi E che il numero di serie del terminale non sia vuoto (questo valore è incluso nei dati della stringa di blocco). Per sbloccare il terminale, inserire la stringa chiave.

Per tornare alle altre funzioni di configurazione, chiudere la finestra della protezione. Quando il terminale è sbloccato (secondo uno dei metodi), sarà possibile visualizzare e modificare le informazioni di assistenza protette. Non dimenticare di bloccare il terminale al termine della sessione. Se si ha la necessità di salvare le informazioni sulla diagnostica, sbloccare il terminale secondo questa procedura e quindi salvare.

A Connessione del terminal

Gli argomenti di questa appendice:

- Configurazione della connessione del terminal e cablaggio
- Aggiornamento del firmware

Questa appendice contiene le informazioni sulla configurazione della connessione del terminale e sul cablaggio per il funzionamento con lo strumento di configurazione InSite.

A.1. IND131 / IND331

A.1.1. Configurazione e Salva/Carica

La connessione a InSite è possibile solo usando la porta COM1 del terminale.

1. Entrare nella configurazione del terminale e selezionare Accesso variabile da assegnare a COM1.
2. Confermare le impostazioni di connessione in InSite.
3. Collegare un cavo RS-232 tra il terminale e il PC come illustrato in basso.

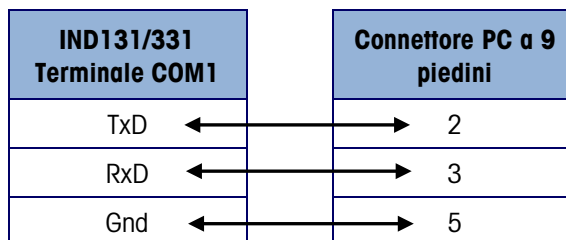


Figura A-1: Connessione RS-232 al terminale IND131/IND331

Dopo aver eseguito la connessione tra InSite e IND131/133, entrare nella configurazione del terminale e modificare l'assegnazione per COM1 secondo quanto richiesto. Ricordarsi di modificare anche le impostazioni della porta seriale, se necessario. Spegner e riaccendere il terminale.

A.1.2. Aggiornamento del firmware

Fare riferimento alla sezione "Aggiornamento del firmware" del manuale tecnico IND131/331, Capitolo 4, per una spiegazione completa dei passi necessari.

A.1.3. Utilizzo della memory card SD

InSite consente ora di leggere la configurazione di un terminale IND131/IND331 dal file salvato sulla memory card SD. Dopo l'importazione è possibile modificare la configurazione, salvarla nuovamente sulla memoria SD e caricarla nel terminale.

In modalità disconnessa, è possibile selezionare i file TXT e normali BCF. La Figura A-2 mostra la finestra di dialogo di selezione del file.

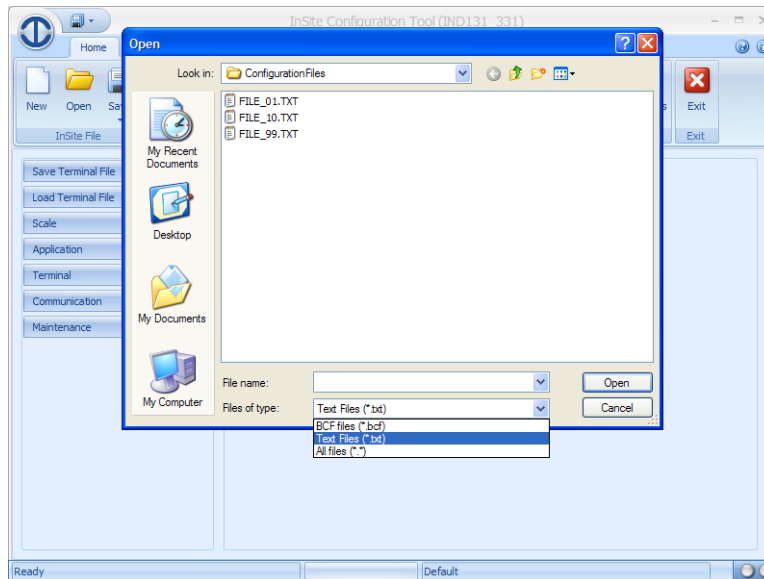


Figura A-2: Finestra di dialogo per la selezione del file

Dopo aver aperto il file, è possibile modificare la configurazione, proprio come con qualsiasi altro file normale BCF. È possibile salvare le modifiche sia come file BCF che TXT, per caricarlo in futuro sulla memory card SD. La Figura A-3 mostra la finestra di dialogo Save As... (Salva con nome).

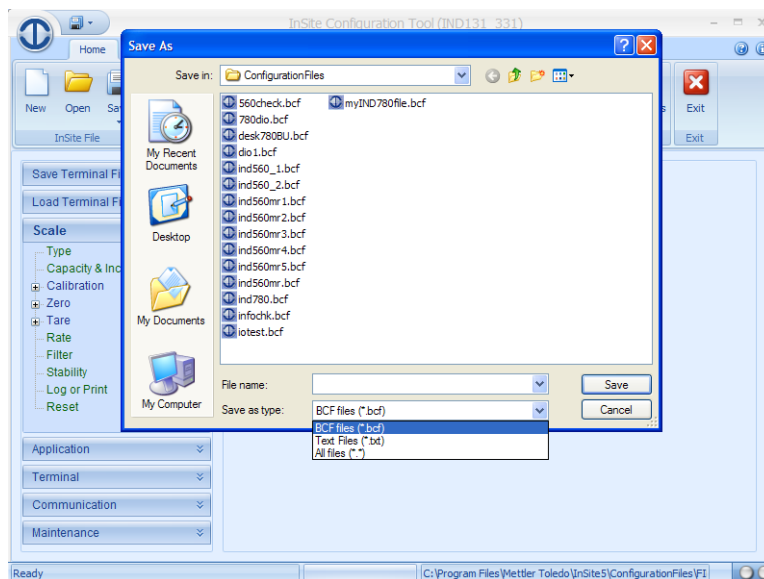


Figura A-3: Salvataggio del file di configurazione

Note:

- Per tutte le operazioni di file non in linea InSite imposterà come predefinite le selezioni del file BCF.

- Il terminale IND131/IND331 può utilizzare solo file TXT dalla sua memory card SD. I file BCF vanno salvati come TXT per consentire al terminale di utilizzarli.
- InSite non prevede funzioni speciali di scrittura o lettura per le memory card; se quest'ultima può essere vista tramite la funzione normale di accesso ai file (come ad esempio Esplora risorse), InSite è in grado di leggerla e scriverci. Tuttavia, è preferibile che i file siano copiati dalla memory card in una cartella sul PC prima di aprirli tramite InSite.
- Fare riferimento alla guida per l'utente dell'IND131/331 per istruzioni relative all'utilizzo della memory card SD per salvare e caricare informazioni di configurazione sul terminale.

A.2. IND246

A.2.1. Configurazione e Salva/Carica

A.2.1.1. Connessione

Nel terminale IND246, la connessione a InSite è supportata da COM1, USB ed Ethernet.

Quando ci si connette tramite USB, è necessario utilizzare i parametri della connessione seriale. Per COM1 e USB è possibile utilizzare qualsiasi combinazione di baud rate, bit di dati o parità, purché le impostazioni InSite corrispondano a quelle della porta del terminale.

Al fine di poter utilizzare una di queste connessioni con InSite, il terminale deve avere almeno una connessione configurata per l'hardware selezionato. Il tipo di connessione non importante – InSite CSL prenderà automaticamente controllo della porta, purché la porta non sia configurata come "Nessuna".

A.2.1.2. Modalità pesatura

Durante la connessione a InSite, il terminale IND246 deve essere nella modalità di pesatura di base, non in una delle sue modalità applicative. Non è necessario modificare la connessione della porta per il collegamento di InSite: l'applicazione acquisirà automaticamente la funzione della porta e la commuterà nuovamente al momento della disconnessione.

- Nota: è importante utilizzare la funzione di disconnessione di InSite. In caso contrario la funzione della porta non viene ripristinata e sarà necessario eseguire un ciclo di accensione per consentire il ripristino dell'IND246.

A.2.2. Aggiornamento del firmware

A.2.2.1. Tipo di file

Per aggiornare il firmware tramite InSite, il tipo di file deve avere estensione **.mot**. InSite non supporta il tipo di file 246A0xx.**hex**, utilizzato per l'aggiornamento dalla scheda SD interna al terminale.

A.3. IND560

A.3.1. Configurazione e Salva/Carica

A.3.1.1. Ethernet

1. La scheda COM2/COM3/Ethernet opzionale deve essere installata nel terminale IND560.
2. È necessario modificare l'indirizzo IP del PC. Fare riferimento alla sezione "Connessione Ethernet al PC", del manuale tecnico IND560, Appendice D.
3. L'indirizzo IP programmato nel terminale deve essere noto per poter accedere a InSite.
4. Collegare un cavo Ethernet incrociato tra terminale e PC.
5. Confermare che le impostazioni di connessione in InSite siano per interfaccia Ethernet e non seriale, e inserire l'indirizzo IP del terminale.

A.3.1.2. Seriale

1. La connessione seriale a InSite è possibile solo usando la porta COM1 del terminale.
2. Esistono due metodi da usare per programmare il terminale IND560 per la connessione alla configurazione InSite.
 - a. Selezionare Accesso variabile in COM1
 - b. SW2-1 su ON all'accensione del terminale. In tal modo l'assegnazione in uso per COM1 verrà ignorata e la porta sarà impostata per l'accesso a InSite.
3. Scegliere uno dei due metodi e programmare IND560.
4. Confermare che le impostazioni di connessione sono per interfaccia seriale e non Ethernet.
5. Collegare un cavo RS-232 tra il terminale e il PC. Il cavo deve essere configurato come mostrato di seguito.

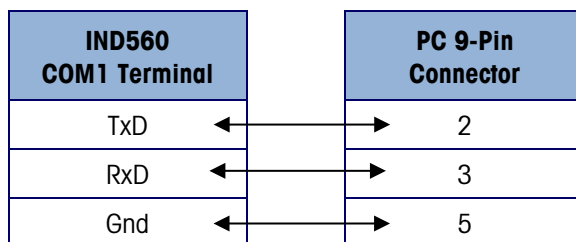


Figura A-4: Connessione RS-232 al terminale IND560

Dopo aver eseguito la connessione tra InSite e IND560, disattivare SW2-1 oppure entrare nella configurazione del terminale e modificare l'assegnazione per COM1 secondo quanto richiesto. Ricordarsi di modificare anche le impostazioni della porta seriale, se necessario. Spegner e riaccendere il terminale.

A.3.2. Aggiornamento del firmware

A.3.2.1. Ethernet

Fare riferimento alla sezione "Aggiornamento del firmware" del manuale tecnico IND560, Capitolo 4, per una spiegazione completa dei passi necessari.

A.3.2.2. Seriale

Fare riferimento alla sezione "Aggiornamento del firmware" del manuale tecnico IND560, Capitolo 4, per una spiegazione completa dei passi necessari.

A.4. IND560x

A.4.1. Configurazione e Salva/Carica

A.4.1.1. Ethernet

1. Il modulo opzionale ACM500 deve essere collegato al terminale IND560x e la scheda opzionale COM2/COM3/Ethernet deve essere installata nel modulo ACM500.
2. È necessario modificare l'indirizzo IP del PC. Fare riferimento alla sezione "Connessione Ethernet al PC", del manuale tecnico IND560x, Appendice D.
3. L'indirizzo IP programmato nel terminale deve essere noto per poter accedere a InSite.
4. Collegare un cavo Ethernet incrociato tra terminale e PC.
5. Confermare che le impostazioni di connessione in InSite siano per interfaccia Ethernet e non seriale, e inserire l'indirizzo IP del terminale.

A.4.1.2. Seriale

1. La connessione seriale a InSite è possibile solo usando la porta COM1 del terminale.
2. Esistono due metodi da usare per programmare il terminale IND560x per la connessione alla configurazione InSite.
3. Selezionare Accesso variabile in COM1
4. SW2-1 su ON all'accensione del terminale. In tal modo l'assegnazione in uso per COM1 verrà ignorata e la porta sarà impostata per l'accesso a InSite.
5. Scegliere uno dei due metodi e programmare IND560x.
6. Confermare che le impostazioni di connessione sono per interfaccia seriale.
7. La porta COM1 di IND560x è intrinsecamente sicura e richiede l'uso di una barriera intrinsecamente sicura. **Non è possibile collegare direttamente il pc alla porta COM1!**
8. Fare riferimento alla sezione "Connessioni della porta seriale COM1" del manuale tecnico del terminale IND560x, Appendice A per maggiori dettagli sulla barriera necessaria e sul cablaggio.

Dopo aver eseguito la connessione tra InSite e IND560x, disattivare SW2-1 oppure entrare nella configurazione del terminale e modificare l'assegnazione per COM1 secondo quanto richiesto. Ricordarsi di modificare anche le impostazioni della porta seriale, se necessario. Spegner e riaccendere il terminale.

A.4.2. Aggiornamento del firmware

A.4.2.1. Ethernet

Fare riferimento alla sezione "Aggiornamento del firmware" del manuale tecnico IND560x, Capitolo 4, per una spiegazione completa dei passi necessari.

A.4.2.2. Seriale

Fare riferimento alla sezione "Aggiornamento del firmware" del manuale tecnico IND560x, Capitolo 4, per una spiegazione completa dei passi necessari.

A.5. IND780

A.5.1. Configurazione, Salva/Carica e Aggiornamento del firmware

IND780 usa collegamenti Ethernet per eseguire **tutti** gli aggiornamenti di configurazione e firmware.

1. È necessario modificare l'indirizzo IP del PC.
2. L'indirizzo IP programmato nel terminale deve essere noto per poter accedere a InSite.
3. Usare hardware e cavi Ethernet appropriati tra terminale e PC.

A.6. Terminali ICS

Attenersi alle istruzioni specifiche del terminale per la configurazione e la selezione della porta COM seriale per collegare a InSite CSL. Notare che, per ignorare il funzionamento della porta COM seriale normale, i terminali ICS devono essere solitamente commutati a una modalità di comunicazione speciale che si trova nella sezione di manutenzione del menu di configurazione del terminale.

METTLER TOLEDO Service

Per proteggere le caratteristiche del vostro prodotto METTLER TOLEDO:

Grazie per aver scelto la qualità e la precisione di METTLER TOLEDO. L'utilizzo appropriato secondo queste istruzioni e la taratura regolare e la manutenzione effettuata dal nostro staff specializzato assicurano un funzionamento affidabile e accurato, proteggendo il suo investimento. Non esiti a contattarci per un contratto di assistenza METTLER TOLEDO personalizzato in base alle sue esigenze e al suo budget.

La invitiamo a registrare il prodotto sul sito www.mt.com/productregistration per poter essere contattato in caso di miglioramenti, aggiornamenti e notifiche importanti in merito al prodotto.

www.mt.com

Per ulteriori informazioni

Mettler-Toledo, LLC
1900 Polaris Parkway
Columbus, OH 43240
Phone 800 438 4511
Fax 614 438 4900

© 2014 Mettler-Toledo, LLC
Rev. 04, 01/2014